IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 46.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Martedì, 16 Febbraio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La politica africana

L'altro giorno rilevando l'affermazione della *Gaz. del Pop.* di Torino, che il Ministero Rudinì fosse sorto col programma dello sgombro graduale dell'Africa, abbiamo riprodotto le dichiarazioni fatte dall'on. di Rudinì nella discussione avvenuta nel maggio alla Camera, in cui si trattarono a fondo la situazione e la politica africana.

A dimostrare una volta di più che l'attuale Ministero è sorto con un programma del tutto diverso e cioè col programma di mettere la Colonia Eritrea in uno stato di efficace difesa, per rimanere con una spesa sopportabile dalle nostre finanze, riportiamo le dichiarazioni fatte dall'on. Ricotti in quella stessa discussione.

Ricotti. Si è domandato cosa vogliamo fare.

L'abbiamo detto che cosa vogliamo; ma sarà bene che io lo ripeta più chiaro, se mi sarà possibile.

Noi vogliamo il confine Mareb-Belesa.

Non l'abbiamo ottenuto marcò la pace: lo ottenremo senza la pace.

Questo probabilmente porterà per conseguenza un certo *modus vivendi*, senza essere così in continua guerra coi tigrini. Se così verranno al di qua del Mareb, ci dà avranno a pentirsene; ma credo che non verranno.

Frattanto questo confine del Mareb-Belli le accetterebbero, anche quelli che sono proposti all'abbandono assoluto dell'Africa; lo accetterebbero come preparatorio all'abbandono. (*Ah! Oh!*).

Non parlo di quelli che vogliono l'abbandono immediato, i quali sono pochi (qui dentro non saranno più di dieci o quindici); parlo di quelli che si contentano di una preparazione al ritiro.

Ora il Ministero non vuole che si creda che esso intenda tenere la Colonia col preconcetto di rimanere.

Questo non toglie che i nostri successori, se lo crederanno, potranno andarsene; essi sono liberi. (*Bravo!*).

Ora noi abbiamo uno sbocco, all'Asmara; ma questo non basta, bisogna avere due sbocchi, per poter manovrare bene; e poi è necessario che siano riuniti a Massaua, che è il centro di rifornimento, con buone strade carreggiabili.

È evidente dunque che bisogna avere un altro sbocco nell'Okule-Kusai; fortificare come l'Asmara con cinque trincerati, ed unire a Massaua con buone strade.

Fatto questo, la difesa sarebbe facile; ed nacorchè venisse di nuovo tutto l'esercito scioano di centomila uomini, una guarnigione anche piccola potrebbe resistere, e dar tempo all'Italia di mandare dei rinforzi, per prendere poi l'offensiva come è quando si crederà.

I punti da fortificarsi il nostro così di vista, perchè certamente dovrò interpellare per la decisione il generale comandante.

In questo modo, di quanto alla guarnigione ritornerebbe a quello che era prima, o di poco aumentata.

Questo è il nostro concetto militare. Ma, per esempio, specialmente per fare le strade e le fortificazioni, occorre una spesa di qualche considerazione.

Come spesa? Da 7 a 8 milioni. Dal momento che abbiamo ricevuto dal generale Baldissera (e ve ne leggerò qualcuno) credo che fra qualche giorno potremo iniziare il rimpatrio di alcuni battaglioni d'Africa.

Se questo fatto si verifica, la spesa leggerà sarà diminuita e quindi dalla somma dei 140 milioni votati dal Parlamento potremo stornare una parte, che ci servirà appunto per la costruzione di queste strade e di queste fortificazioni, senza chiedere al paese un centesimo di più.

Non posso promettere nulla in modo assoluto, ma certo si potranno diminuire un poco immediatamente le truppe d'Africa e successivamente assai di più.

Così, diminuendo la spesa, la somma dei 140 milioni potrà sufficientemente bastare per mettere la Colonia in uno stato di difesa efficace.

Come si vede, le dichiarazioni fatte dal Ministero sono in seguito alla fatale giornata del 1.o marzo non solo non accennano ad alcun proposito di graduale ritiro dall'Africa, ma confermano il proposito di rimanervi e di rimanervi, rafforzando la linea dell'attuale confine Mareb-Belesa, in guisa da poter difendere la colonia colla minore spesa possibile.

Coloro adunque, che tendano a far credere che il Ministero Rudinì abbia in qualche modo preso l'impegno verso il paese di un graduale ritiro e sgombro dall'Africa non sono in buona fede e cercano, per scopo elettorale e non per altro, di creare degli equivoci.

Noi non sappiamo se l'on. Rudinì dal maggio in poi abbia modificato le sue idee. Gli avvenimenti che si sono succedutì dopo quell'epoca non solo non potrebbero giustificare un cambiamento d'indirizzo o di programma, ma dovrebbero confermare quelle solenni dichiarazioni, perchè gli avvenimenti furono più che favorevoli alle previsioni esposte dall'on. Ricotti, alle quali si associò pienamente l'on. Rudinì.

E' vero che l'on. Presidente del Consiglio non ha data prova di molta tenacità nei suoi propositi, specialmente rispetto alla politica coloniale; ci sembra incredibile che egli possa, in seguito agli eventi favorevoli e alle migliorate condizioni delle cose in Africa, far getto del programma, affermato in modo così esplicito dal suo Governo dinanzi al Parlamento e al paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 15. — Lord Rosmead, governatore della Colonia del Capo, si è dimesso. Egli viene sostituito da Sir Hercules Robinson.

Londra, 15. — La Regina partita questa mattina da Osborne, arrivava nel pomeriggio al Castello di Windsor, dove sarà raggiunta domani dall'Imperatrice Federico, che visi reca da Londra.

Lisbona. — Il signor da Soveral, ex-ministro degli affari esteri, antico ministro a Londra, ritorna ad occupare quell'alta carica.

Il ministro britannico Sir H. G. Mac Donell, recatosi a visitarlo, gli ha consegnato solennemente la Gran Croce dell'ordine del Santi Michele e ditergio conferitagli ultimamente dalla Regina Vittoria.

Londra, 15. — Si conferma che l'ambasciatore francese barone de Courcel, il quale doveva abbandonare il posto in questi giorni, ritirerà la sua partenza fino alla metà di marzo.

Londra. — Si ha da Durban (Colonia di Natal): Distro parere dei medici Sir J. Robinson, primo ministro, ha dato le sue dimissioni.

Il signor H. Escombe, avvocato della Corona, formerà il nuovo Ministero.

Cairo. — Il principe Enrico di Orleans è stato presentato in udienza al Kedive dal signor Cogordan, Ministro di Francia.

Berlino. — La *Kolnische Zeitung* ha una corrispondenza in cui si dice che l'ex Re Milano fa dei passi a Vienna allo scopo di ottenere il consenso del Ministro degli affari esteri per ritornare Reggente in Serbia, perchè il Re Alessandro che è malaticcio e inesperto non può sopportare le difficoltà della situazione attuale.

Francia e Russia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 15, ore 16,50 — Il *Figaro* pubblica una lettera da Pietroburgo di un diplomatico russo anonimo, il quale difende l'alleanza franco-russa contro i malumori francesi.

Egli dimostra che i prestiti russi contratti in Francia aumentarono di 100 milioni la ricchezza francese.

Soggiunge che l'equilibrio europeo trasferito nel Mediterraneo dà la prevalenza alle forze navali. Sarebbe quindi follia nella Immaginare che la Russia e la Francia possano in mare contendere in preminenza all'Inghilterra.

Esorta quindi alla pazienza fidando nell'avvenire.

Le tendenze elettorali

L'influenza del deputati a Roma va in questi giorni aumentando, tantochè si potrebbe tenere una volta per tutte come esaminare, magari, le petizioni... con la certezza del numero legale.

Gli on. Giolitti e Cavallotti fanno impiantato il loro ufficio d'informazioni, sollecitazioni e ricapiti e siedono in permanenza, come i Consiglieri di vigilanza sanitaria nei periodi di epidemia. Non sembra però che questa specie di Direttorio riesca molto gradito all'on. marchese, il quale comincia a mostrarsi alquanto seccato di questa tutela.

Infatti l'on. Rudinì della *Gazzetta del Popolo* di Torino, il quale fino a ieri temeva che l'on. Rudinì avesse piegato o fosse per cedere completamente a tutte le pretese degli alleati, i quali avevano presentato all'on. marchese la lista dei candidati da proteggersi e quelle dei proscritti, nelle ultime 48 ore ha modificato notevolmente i suoi giudizi su questo proposito, tantochè non iristeste più sul graduale ritiro dall'Africa e lascia capire chiaramente, che se l'on. Rudinì non avrà tutte le carte in mano, i gruppi alleati, il giolittorinese appoggierà colle sue colonne il programma del governo, chiudendo un occhio ed anche due sull'Africa.

Ecco infatti le ultime notizie che l'inviato speciale ci manda:

I punti da fortificarsi il nostro così di vista, perchè certamente dovrò interpellare per la decisione il generale comandante.

Atene, 15 — Si assicura che avanti lo sbarco delle truppe elleniche, le navi estere sbarcarono distaccamenti a Retimo, Eraclion e Sa Canea.

Da Candia.

(S) **La Canea**, 15 — Il Governatore, Berovich Pascià, è partito alla volta di Trieste sopra il postale austro-ungherese *Trieste*, per ragioni di sanità ai Consoli esteri di aver rassegnate le sue dimissioni.

(S) **Eu Canea**, 15 — Il Console di Grecia a La Canea Rèrisse chiedeva di svolgere immediatamente la loro interpellanza sopra gli affari di Oriente.

Il ministro degli esteri, Hanotaux, ed il presidente del Consiglio, Meline, rispondono che la situazione non ne giustifica una discussione immediata. Propongono di aggiornare l'interpellanza, mandola a quella di Cochin sullo stesso oggetto, a dopo la distribuzione del *Livre Jaune*. (*Applausi*).

L'aggiornamento chiesto dal governo viene approvato con 382 voti contro 170.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 15, ore 16,50. — L'articolo di madame Adam contro il Ministro degli affari esteri Hanotaux, segnalatovi lari impressione, conoscendosi le sue relazioni con Pietroburgo.

Il Ministro stesso esprimeva ai suoi amici il dubbio Ministro possa esporsi presentando alla stampa o alla Camera come dirigente la politica europea a Costantinopoli.

— Anche *l'Echo de Paris* crede che la diplomazia francese abbia sbagliato difendendo l'integrità dell'impero turco.

— Il *New York Herald* conferma che la Regina Olga telegrafò allo Czar spiegando i motivi della spedizione delle torpediniere greche al comando del principe Giorgio col grande entusiasmo manifestato fra i greci per salvare i fratelli candiotti.

— Il *Matin* dice che il comando delle squadre delle potenze riunite in Oriente è assunto dall'ammiraglio francese Pottier, che è l'anziano di grado.

Parigi, 15, ore 18,21. — Secondo informazioni del *Temps* gli impiegati greci trattengono i telegrammi indirizzati ai Ministri esteri ad Atene.

Il *Journal des Débats* spera che nelle conferenze fra gli ambasciatori a Parigi, a Londra e a Berlino si sarà concertata la condotta precisa da tenersi in Oriente, non solo teoricamente ma alla pratica.

Il *Temps*, esaminando la condotta delle singole potenze nella questione, si compiace della lealtà da esse mostrata nell'agire d'accordo, e dice che la Francia si associerà cordialmente alle altre nel frenare le follie della Grecia.

Gli affari d'Oriente.

Dalla Grecia.

(S) **Atene**, 14. — Si ha da La Canea: Si conferma che il Governatore generale dell'isola, Berovich Pascià, si sia rifugiato a bordo di una nave russa.

I Consoli col loro assistenti si sono imbarcati a bordo delle navi dei rispettivi paesi.

Gli insorti continuano a bombardare con fuoco ben nutrito la città. I Musulmani sono demoralizzati.

A Retimo i Musulmani saccheggiarono parecchi negozi di Cristiani, incendiandoli poscia con miccia.

(S) **Atene**, 14 (mezzanotte) — Si assicura che un Corpo d'esercito greco sia sbarcato nell'isola di Candia.

I Musulmani, asseliati a La Canea, tentarono una sortita Una sanguinosa battaglia darà da stamane.

I Turchi hanno quattro cannoni.

(S) **Atene**, 15. — La Russia si è pronunciata recisamente contro qualsiasi progetto di annessione dell'isola di Candia alla Grecia.

(S) **Atene**, 15 — Il Corpo d'armata greco è sbarcato oggi a Platanieri presso La Canea.

(S) **Atene**, 15 — Si assicura che avanti lo sbarco delle truppe elleniche, le navi estere sbarcarono distaccamenti a Retimo, Eraclion e Sa Canea.

Da Candia.

(S) **La Canea**, 15 — Il Governatore, Berovich Pascià, è partito alla volta di Trieste sopra il postale austro-ungherese *Trieste*, per ragioni di sanità ai Consoli esteri di aver rassegnate le sue dimissioni.

(S) **Eu Canea**, 15 — Il Console di Grecia a La Canea Rèrisse chiedeva di svolgere immediatamente la loro interpellanza sopra gli affari di Oriente.

Il ministro degli esteri, Hanotaux, ed il presidente del Consiglio, Meline, rispondono che la situazione non ne giustifica una discussione immediata. Propongono di aggiornare l'interpellanza, unendola a quella di Cochin sullo stesso oggetto, a dopo la distribuzione del *Livre Jaune*. (*Applausi*).

L'aggiornamento chiesto dal governo viene approvato con 382 voti contro 170.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 15, ore 16,50. — L'articolo di madame Adam contro il Ministro degli affari esteri Hanotaux, segnalatovi lari impressione, conoscendosi le sue relazioni con Pietroburgo.

Il Ministro stesso esprimeva ai suoi amici il dubbio Ministro possa esporsi presentando alla stampa o alla Camera come dirigente la politica europea a Costantinopoli.

— Anche *l'Echo de Paris* crede che la diplomazia francese abbia sbagliato difendendo l'integrità dell'impero turco.

— Il *New York Herald* conferma che la Regina Olga telegrafò allo Czar spiegando i motivi della spedizione delle torpediniere greche al comando del principe Giorgio col grande entusiasmo manifestato fra i greci per salvare i fratelli candiotti.

— Il *Matin* dice che il comando delle squadre delle potenze riunite in Oriente è assunto dall'ammiraglio francese Pottier, che è l'anziano di grado.

Parigi, 15, ore 18,21. — Secondo informazioni del *Temps* gli impiegati greci trattengono i telegrammi indirizzati ai Ministri esteri ad Atene.

Il *Journal des Débats* spera che nelle conferenze fra gli ambasciatori a Parigi, a Londra e a Berlino si sarà concertata la condotta precisa da tenersi in Oriente, non solo teoricamente ma alla pratica.

Il *Temps*, esaminando la condotta delle singole potenze nella questione, si compiace della lealtà da esse mostrata nell'agire d'accordo, e dice che la Francia si associerà cordialmente alle altre nel frenare le follie della Grecia.

Situazione e previsioni

I dispacci della giornata accennano ad un'azione risoluta, che sembra anche concorde, delle potenze per impedire qualunque sbarco alla Grecia e alla Turchia nell'isola di Candia, assumendosi esse ogni responsabilità della situazione e cominciando dal far sbarcare una parte degli equipaggi delle squadre onde prevenire qualunque eccidio.

Questa risoluzione gioverà senza dubbio a calmare le aggressioni all'opinione pubblica europea è darà modo intanto ai gabinetti, che nella maggior parte sembrano stati colti di sorpresa dall'ardita mossa della Grecia, di trovare una soluzione più positiva di quella accettata finora.

E rimarchevole l'intervento personale dell'imperatore Guglielmo, il quale, com'è suo costume nei casi gravi, va dagli Ambasciatori per lo scambio di vedute e proposte: ciò che ha il grande vantaggio di riuscire sollecitamente ad una definizione o per lo meno d'intendersi prontamente sul modo di superare le difficoltà, tra le quali, la più grave, se si conferma, sarebbe quella, sorta all'ultima ora, dello sbarco nell'isola di un corpo d'armata greco.

Si dirà che la centuria bisogna aggiungere i superstiti dell'opposizione, cioè gli amici dell'on. Crispi e dell'on. Sonnino. Sta bene; ma quand'anche questi riuscissero ad essere 35 o 40 al massimo, il Ministero si troverebbe sempre con una forte maggioranza da tener testa a tutti i gruppi riuniti, se anche riuscissero a portare in linea gl'invalidi.

Questa, a grandi linee, sarà la fisonomia della nuova Camera, se l'on. Rudinì, come afferma l'inviato della *Gazzetta del Popolo*, non finirà per farsi legare le mani dai collegati.

Si dirà che la prospettiva non è delle più sorridenti per l'Opposizione di S. M. Vero, ma l'Opposizione di S. M. non può e non deve farsi illusioni sul risultato delle elezioni.

Venti di più o venti di meno, poco importa. L'Opposizione, quale noi l'intendiamo, deve svolgere la sua azione da sè e ripudiare sempre qualunque alleanza coi Giolittiani e coi radicali.

Il giorno in cui l'attuale Ministero, per gli errori o per la circostanze, non avrà più la forza necessaria per governare con autorità, il nucleo dei 30 o 40 dell'Opposizione sarà talmente ingrossato, da costituire una maggioranza cogli stessi elementi temperati, che avranno costituito nel primo periodo della nuova legislatura la base al gabinetto attuale.

Forseché nell'ultimo periodo la base più salda del Ministero Rudinì non si era formata cogli elementi conservatori, che avevano appoggiato il gabinetto Crispi?

Nell' Uruguay.

(S) **Montevideo**, 15 — Il Governo ha proibito i *meetings* popolari, adducendo a motivo della rivoluzione è imminente alla frontiera del Brasile.

Gli affari d'Oriente.

Dalla Grecia.

(S) **Atene**, 14. — Si ha da La Canea: Si conferma che il Governatore generale dell'isola, Berovich Pascià, si sia rifugiato a bordo di una nave russa.

I Consoli col loro assistenti si sono imbarcati a bordo delle navi dei rispettivi paesi.

Gli insorti continuano a bombardare con fuoco ben nutrito la città. I Musulmani sono demoralizzati.

A Retimo i Musulmani saccheggiarono parecchi negozi di Cristiani, incendiandoli poscia con miccia.

(S) **Atene**, 14 (mezzanotte) — Si assicura che un Corpo d'esercito greco sia sbarcato nell'isola di Candia.

I Musulmani, asseliati a La Canea, tentarono una sortita Una sanguinosa battaglia darà da stamane.

I Turchi hanno quattro cannoni.

(S) **Atene**, 15. — La Russia si è pronunciata recisamente contro qualsiasi progetto di annessione dell'isola di Candia alla Grecia.

(S) **Atene**, 15 — Il Corpo d'armata greco è sbarcato oggi a Platanieri presso La Canea.

(S) **Atene**, 15 — Si assicura che avanti lo sbarco delle truppe elleniche, le navi estere sbarcarono distaccamenti a Retimo, Eraclion e Sa Canea.

Da Candia.

(S) **La Canea**, 15 — Il Governatore, Berovich Pascià, è partito alla volta di Trieste sopra il postale austro-ungherese *Trieste*, per ragioni di sanità ai Consoli esteri di aver rassegnate le sue dimissioni.

(S) **Eu Canea**, 15 — Il Console di Grecia a La Canea Rèrisse chiedeva di svolgere immediatamente la loro interpellanza sopra gli affari di Oriente.

Il ministro degli esteri, Hanotaux, ed il presidente del Consiglio, Meline, rispondono che la situazione non ne giustifica una discussione immediata. Propongono di aggiornare l'interpellanza, unendola a quella di Cochin sullo stesso oggetto, a dopo la distribuzione del *Livre Jaune*. (*Applausi*).

L'aggiornamento chiesto dal governo viene approvato con 382 voti contro 170.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 15, ore 16,50. — L'articolo di madame Adam contro il Ministro degli affari esteri Hanotaux, segnalatovi lari impressione, conoscendosi le sue relazioni con Pietroburgo.

Il Ministro stesso esprimeva ai suoi amici il dubbio Ministro possa esporsi presentando alla stampa o alla Camera come dirigente la politica europea a Costantinopoli.

— Anche *l'Echo de Paris* crede che la diplomazia francese abbia sbagliato difendendo l'integrità dell'impero turco.

— Il *New York Herald* conferma che la Regina Olga telegrafò allo Czar spiegando i motivi della spedizione delle torpediniere greche al comando del principe Giorgio col grande entusiasmo manifestato fra i greci per salvare i fratelli candiotti.

— Il *Matin* dice che il comando delle squadre delle potenze riunite in Oriente è assunto dall'ammiraglio francese Pottier, che è l'anziano di grado.

Parigi, 15, ore 18,21. — Secondo informazioni del *Temps* gli impiegati greci trattengono i telegrammi indirizzati ai Ministri esteri ad Atene.

Il *Journal des Débats* spera che nelle conferenze fra gli ambasciatori a Parigi, a Londra e a Berlino si sarà concertata la condotta precisa da tenersi in Oriente, non solo teoricamente ma alla pratica.

Il *Temps*, esaminando la condotta delle singole potenze nella questione, si compiace della lealtà da esse mostrata nell'agire d'accordo, e dice che la Francia si associerà cordialmente alle altre nel frenare le follie della Grecia.

Londra, 15, ore 16,50 — Si annunzia che l'Austria-Ungheria, l'Italia e l'Inghilterra si siano messe d'accordo e dirsi il contegno della rispettive flotte a Candia.

Fa impressione il fatto che il rappresentante della Russia ad Atene non ci sia ancor ritornato.

Vienna, 15, ore 16,50. — Si assicura che l'Austria-Ungheria, l'Italia e l'Inghilterra si siano messe d'accordo e dirsi il contegno della rispettive flotte a Candia.

Fa impressione il fatto che il rappresentante della Russia ad Atene non ci sia ancor ritornato.

Vienna, 15, ore 16,50. — Si assicura che l'Austria-Ungheria, l'Italia e l'Inghilterra si siano messe d'accordo e dirsi il contegno della rispettive flotte a Candia.

Fa impressione il fatto che il rappresentante della Russia ad Atene non ci sia ancor ritornato.

Londra, 15, ore 16,50 — Si annunzia che l'Austria-Ungheria, l'Italia e l'Inghilterra si siano messe d'accordo e dirsi il contegno della rispettive flotte a Candia.

Fa impressione il fatto che il rappresentante della Russia ad Atene non ci sia ancor ritornato.

Vienna, 15, ore 16,50. — Si annunzia che l'Austria-Ungheria, l'Italia e l'Inghilterra si siano messe d'accordo e dirsi il contegno della rispettive flotte a Candia.

Fa impressione il fatto che il rappresentante della Russia ad Atene non ci sia ancor ritornato.

Il Congresso degli agricoltori tedeschi

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 15, ore 18.40 — Al Circo Busch è riunito oggi il Congresso degli agricoltori.

Vi assistevano 3000 persone.

Il presidente Plocte disse nel vigorose discorso inaugurale che fu consegnito un grande vantaggio ed un'onore che non avrebbero potuto ottenere le gravi condizioni dell'agricoltura, e che la legge sulle Borse si è imposta.

Noi diamo Rixon — prosguerreno inesorabilmente il principio che i prezzi dei cereali non sieno inferiori al prezzo del ribasso dell'argento.

È assurdo che la Germania debba divenire uno Stato industriale. L'agricoltura è il perno di tutto.

Dal resoconto presentato al Congresso risulta che la Lega agraria ha 194,371 soci. Le entrate ascesero nel '96 a mezzo milione. Le spese diminuirono di 6000 marchi.

Si discute sull'iniziativa della legge delle Borse sull'agricoltura e sulla necessità di chiudere i confini contro l'epizoozia.

Si stabilisce che la parola d'ordine sulle prossime elezioni generali debba essere la tutela degl'agricoltura.

Si approva all'unanimità una mozione con cui si invita il Governo a sopprimere la Borsa libera dei cereali, che è una violazione palese della legge sulle borse.

I giornali conservatori-agrari pubblicano articoli entusiastici sul Congresso; i nazionali-liberali ed i progressisti fanno commenti ironici.

ARMI ED ARMATI

L'esercito e le sue dotazioni.

L'*Italia Militare* assicura che le dotazioni di mobilitazione per l'esercito sono completa, essendosi ripartito ai consumi, che la spedizione di Africa da una parte ed i minori mezzi messi a disposizione del Ministero della guerra dopo il 1890 per il loro rifornimento, avevano prodotto nei magazzini dell'amministrazione militare.

Aggiunge lo stesso giornale che col 1. luglio prossimo si avranno disponibili 600 mila fucili del nuovo modello a piccolo calibro, quanti ne bastano per armare la fanteria della 1a e della 2a linea.

Il bilancio della guerra

Esercizio 1897-98.

E' provista una spesa di L. 246,000,000 ripartita nel seguente modo:

Spesa effettiva ordinaria	L.	222,940,000
" straordinaria	"	16,760,000
Contributo alle spese d'Africa	"	7,000,000
Totale	L.	246,000,000

In confronto dell'esercizio corrente: aumentano le spese per l'esercizio di | L. 13,627,440
diminuiscono le spese militari per l'Africa di | L. 40,500,000

cassia, nell'insieme, la previsione del 1897-98 segna una minore spesa di L. 23,672,560.

Fermiamoci un istante sulla spesa ordinaria.

Dalle L. 222,940,000 predetta, sottratte le partite figurative in L. 9,972,000, che trovano riscontro nelle entrate del Tesoro, rimane una spesa di L. 212,967,100, delle quali L. 29,471,500 sono per l'arma dei Reali Carabinieri e L. 618,000 per il fitto a stigio annuale. Di guisa che la spesa effettiva e reale, che importano il mantenimento e l'istruzione dell'esercito, discende a L. 182,177,600. In ragione, come fu più volte detto in questo colonne, di L. 15,180,000 per ogni Corpo d'armata.

Con questa somma il ministero della guerra si propone di mantenere sotto le armi durante l'anno una forza media di 184,636 uomini di truppa con 34,942 cavalli, divisa per armi e corpi come in appresso.

	Uomini	Cavalli
Fanteria — 96 regg. di linea	100,662	288
12 di bersaglieri	12,928	36
7 di alpini	8,310	629
Cavalleria — 24 reggimenti	21,450	20,880
Artiglieria — 24 regg. da camp.	17,630	10,116
1 a cavallo	891	653
1 da montagna	1,095	956
21 brigate da fortezza e costa	6,360	97
5 comp. operai	390	—
Genio — 5 reggimenti	6,754	669
Sanità — 12 compagnie	1,320	—
Sussistenza, 12 compagnie	1,440	—
Scuole ed Istituti militari	714	716
Stabilimenti di pena e Compagnie di disciplina	400	—
Invalidi e veterani	100	—
Totale della forza bilanciata	184,495	34,946

Astraendo dalle unità di artiglieria da fortezza e costa, che concorrono soltanto in piccolissima parte alla formazione dei corpi mobili, del personale permanente delle Scuole, Istituti, stabilimenti di pena, compagnie di disciplina e corpo invalidi, la forza sotto le armi discende a 170,000 uomini con 34,300 cavalli, che corrisponde all'effettivo medio di 14,700 nomini con 2850 cavalli per ogni Corpo d'armata.

Siccome al un Corpo d'armata bisognano per la mobilitazione 34,620 uomini di truppa con oltre 5000 cavalli, si ha tra il piede di pace e quello di guerra il seguente rapporto:

Uomini di truppa: 42.50 a 100;
Cavalli di truppa: 57.00 a 100.

Ma in realtà il rapporto discenderà a 37 per 1 cento ed a 50 per 1 secondi, tenendo presente che una parte degli uomini e dei cavalli sotto le armi non potrà essere mobilitata immediatamente e dovrà essere passata alle compagnie e squadroni di deposito.

Fanteria — Per 76 reggimenti di linea si mantengono in servizio 108,662 uomini di truppa, ed quali si ha la compagnia di 94 uomini (forza media).

Egnale effettivo per 6 compagnie bersaglieri.

La compagnia alpina è più forte e tocca l'effettivo di 110 uomini.

Artiglieria — Il reggimento medio delle squadrone: uomini di truppa 139; cavalli 142.

Artiglieria — 1 batteria da campagna, (mella) uomini di truppa 63: cavalli da 45 a 47. Batteria a cavallo: uomini di truppa, 73; cavalli 80 — 1 batteria da montagna: uomini di truppa, 108; cavalli, 49 — Compagnia da fortezza e da costa: uomini 62.

Genio — 1 compagnia: uomini di truppa 76; cavalli 4.

Sanità — 1 compagnia: uomini di truppa, 110.

Sussistenza — 1 compagnia: uomini di truppa 120.

In un prossimo numero parremo questo cifre in confronto a quelle del bilancio per l'esercizio corrente.

Il rapporto tra uomini e cavalli è nell'esercito italiano di 128 cavalli circa per ogni 1000 uomini di truppa; nell'esercito tedesco di 220, e nel francese di 254.

Per un effettivo di 550,000 uomini di truppa con 121,000 cavalli, la Germania spende ogni an-

lioni di lire (bilancio ordinario) la Francia spende 557 milioni di lire (spesa effettiva ordinaria) e mantiene sotto le armi 598,000 uomini di truppa con 142,000 cavalli; l'Italia finalmente, per mantenere una forza bilanciata di 184,495 uomini di truppa con 34,048 cavalli spende L. 182,177,600. Cento mollo di una mota (sono o cavallo).

	Italia	L. 830 (cifra tonda
Francia	»	1,353
Germania	»	967

A colore, i quali credono possibili ancora tagli economie nel nostro bilancio della guerra, senza toccare menomamente la nostra alta ed energica tensione organica dell'esercito, rispondono queste cifre, con la quale facciamo punto per oggi.

Atti del Governo

Le Gazz. Uff. del 15 contiene:

R. D. che approva il nuovo Regolamento per la circolazione della legge sulle Casse di risparmio — Rel. e R. D. che stabilisce il Consiglio comunale di Peschici (Foggia) e nomina un Commissario straordinario — Id. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Giungano (Salerno) — Nomenclatore di Stampe, Avvisi e Annunzi — Disposizioni riguardanti gli Uffizi ed il personale dipendente dal Ministero degli affari esteri — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Amministrazioni comunali. — Il sig. Alfonso La Petina è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Peschici (Foggia).

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 14. — La nostra Camera di commercio ha manifestato il voto per un aumento dei dazi d'importazione sugli olii tratti da semi oleosi, per l'imposizione di maggiori cauzioni di fabbricazione e d'esperienza di dotti olii e perchè nella rinnovazione dei trattati commerciali si protegga meglio la produzione degli olii d'oliva nazionali.

Forlì, 14. — Oggi nacque in questo luogo un'adunanza degli insegnanti delle scuole secondarie di Forlì e Forlimpopoli nella quale si decise l'istituzione di una Cassa cooperativa di soccorso per le famiglie degli insegnanti, il cui capo-famiglia è mancato, prima di avere conseguito il diritto alla pensione di riposo.

Livorno, 14. — Un Comitato presieduto dal-l'on. Costella si è costituito per la costruzione di una funicolare a Montenero, ideata dall'ing. Ferretti.

Torino, 14. — Il generale Lodi, comandante della brigata Cuneo, colpito da febbre, è morto stamattina.

Revigo, 14. — Il taglio del Tartaro a benefizio dei terreni inondati è operativo fino da ieri per l'energico Valli (Forlì).

Il passaggio delle acque degli altri Consorzi Padani sarà tosto ordinato, non appena la Commissione tecnica abbia stabilito in modo preciso, la superficie allagata dal Consorzio di Frassinelle, che sarebbe di circa 5 mila pertiche.

Napoli, 15 ore 17,30. — Gli spazzini si sono messi in sciopero per aumento. Ne intervenuto il Sindaco colla sua parola conciliatrice è riuscito a persuaderli di riprendere il lavoro!

Napoli, 15. — La corvette germanica *Stein* è partita per la Madalena.

Pro Candia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, ore 17,30 — Si è costituito un comitato *Pro Candia* cui affluiscono adesioni numerose di tutti i partiti. Uno isolato ne costituirono i socialisti

— Gli studenti della scuola d'applicazione degli Ingegneri hanno spedito all'on. Di Rudinì un telegramma esprimente la loro simpatia verso Candia.

Milano, 15, ore 22,50. — Una numerosa schiera di cittadini, in buona parte repubblicani, precedeva la banda cittadina e delle bandiere italiana e greca stasera, percorrendo le vie centrali, si recò al Consolato greco in via San Celso N. 23, chiedendo di avere udienza.

Parlarono alla sede del Consolato, l'agenta, vice-console, ringraziando e Majocchi, presidente del Comitato organizzatore della dimostrazione.

Quindi la dimostrazione si sciolse pacificamente.

Teatri ed Arte

Varietà — Ad Atene ha avuto buona accoglienza un'opera comica inedita di soggetto assai drammeo di attualità, intitolata *L'Isola di Creta*.

Concerti — L'*Utile* della società straniera ora a Monte Carlo ascende al concerto dato dal signor L. de Lara, sul concerto della signora Patti e sotto l'alto patronato del principe e della principessa di Monaco.

La scelta sinfonica dell'*Amy Robsart* e i frammenti della *Luce dell'Asia* del giovane compositore sono stati coperti di applausi, e la celebre diva ha cantato con arte squisita alcune delle sue composizioni, il *Bacio*, *Home*, *sweet home* e un frammento di *Tristano e Isotta*.

Drammatica. — Al Vaudeville di Parigi ha avuto buon successo *La Boulonnaise*, commedia in quattro atti di Maurizio Donnay. E' la storia di due amanti che si fanno reciprocamente delle infedeltà, ma poi finiscono per riappacificarsi.

Fin qui non vi sarebbe nulla di originale, ma la tesi che l'autore ha voluto dimostrare è questa: che ogni errore si paga, che ogni colpa merita castigo e la scusa e più presto o più tardi, con una sofferenza provata, e che l'ora in cui ciò è avvenuto è il solo momento in cui si possa cominciare ad essere felici.

Il *Figaro* annuncia che quando Guida, una Renaissance, insieme a *Spiritismo* di Sardou si darà una versione francese dei *Diritti dell'anima* di Giacosa. Sardou l'avrebbe proposto finalmente lo spettacolo troppo corto e Sarah Bernhardt l'avrebbe accettato giudicandolo un piccolo capolavoro.

Brescia, 14. — Splendidi per concorso di cittadinanza e di autorità riuscirono i funerali di Antonio Eazzini fatti a spese del Comune.

La salma, portata al cimitero, fu deposta nel Famedio degli uomini illustri. L'elogio dell'estinto venne pronunziato dall'on. Fisogni.

Fu iniziata una sottoscrizione per innalzare a Bazzini un ricordo marmoreo.

Concerto Mettler-Pettini.

Queste due signorine tanto s'assigliano ai meccanismo musicale, nella cultura, negli intendimenti artistici, da sembrare in due persone un'anima sola. Niente per quello di naturale che, mentre l'una canta, l'altra suoni il pianoforte e che alla *Cada Umberto I.* si sieno trovate riunite ambedue in un solo concerto, con un programma finissimo e assai bene compilato. Ed è piaciuta moltissimo Pettini d'una maestria leggera e carezzevole, che, se non sorprende l'udiente non la vivacità, lo intrattiene piacevolmente con la grazia, il sentimento del suono puristimo, l'abbino cromatico, il tocco sicuro ed un certo che di *precisione picchiettata* nell'esecuzione la scuola vera dei cantanti, si quale è adesatta.

Il *trillo* non ha per me le buone qualità, che nel suono ha notato avvicinandosi esso più al *cicaleccio* che al vero *trillo di due note*.

Ma perchè sembrino sempre queste asserte rigidezze? Sono per seguire le tattiche abituali dei moderni? Per ciò che riguarda l'interpretazione sono ai parere assai lieve e di ottimo gusto così nel *Pergolese* e nelle *Serenate* come nelle più recenti canzoni. Ma le tutte trovai la medesima mancanza: un po' di *delicatezza* nel subito e nel vigore. Oggi la musica è *suggestiva* così che, nel maggior numero dei casi, *come effetto principale di accenti pietorici, da scelti protagonisti*.

E il pubblico che ci sono costantemente affetti, sono *Pubblico* pensieroso di giovinezza, e *sempre* di schiera accorso ripetutissimi applausi e superbo... ne non si sa più.

La leggenda che i dimoni arrivassero nate dotta, ma fredde, spesso miracolosamente cordotte, un senso copparir il gorno dell'entemisso, bafatto il mo tempo.

Ecco i nomi dei signori appunti nella interpretazione, i quali dedico in parti uguali alla cantante e alla pianista; perchè hanno ambedue le medesime qualità e lo stesso genio artistico; perchè, come ho detto, in due persone sono - musicalmente - un'anima sola.

Alessandro Parisotti.

Società G. S. Bach.

Eccellente l'inizio del concerto di ieri, cerguito da questa Società, che si è proposta di far conoscere fra noi le splendide creazioni di Bach e della sua scuola, cui poco note fra noi. Furono eseguiti il *Preludio* e la *Fuga* per organo, di Cesare, *Nella danze*, la *Passacaglia*; Parisi dell'oratorio *Paulus* di Mendelssohn, il *Quartetto* di Brahms (op. 25). Una parola di lode va attribuita al maestro Alessandro Costa che diriga questi concerti; e agli esecutori tutti, la signorina Linda Giorni, i professori Galli, Feliziani, Marinco, Bolletti e Zampetti che hanno fatto magnificamente rimbalzare le composizioni degne davvero d'esser note fra noi, ove la musica ha studi e ne intelligenti cultori.

S. M. la Regina si è congratulata con gli egregi esecutori.

F. L.

SPORTS.

L'assalto Pini-Kirchhoffer.

Vivamente attesa, la gara tra Parigi, delle sale del *Figaro*, l'incontro dei due fortissimi schermitori: l'italiano Pini ed il serbo Kirchhoffer.

Il nostro corrispondente, un bolecole solleciatore, o avrea influenzi idrogeliscente, per tenere capi, dall'esito dell'assalto. Tuttavia abbiamo voluto — per parecchie ragioni — attendere il resoconto dello stesso giornale che ideò e concretò la gara, per non essere tardivi, nei nostri giudizi, giustificativi.

Evidentemente il giornale parigino — a traverso le cui righe noi possiamo giorno si leggono la certezza che il maestro italiano fosse superiore di molto al serbo — Pini le scrive che nessun pretendendo gli contende da anni — è inbattuto — ed ora si sui lettori il resoconto dell'assalto; e, vagalando brillantemente di frase in frase, costretto a riconoscere, malgrado tutto, che non fu che colpi nello stesso l'avversario, sogginge subito che gli applausi e l' entusiasmo sarebbero stati due duellanti dimostrarono che il pubblico li preferisce di gran lunga.

Il vero si è che a dir la fica degli attacchi italiani di Pini, Kirchhoffer oppose molta calma e destrezza » (e il *Figaro* che parlò e che, se qualche colpo è da prima dubbioso, preche monotonia la serie interrotta dei « toccato » franchi e netti.

Sia ripresa dell'assalto, dopo dieci minuti di riposo, fini buona altre due volte l'avversario, parando brillantemente e rimbeccando a sua volta.

Lo stesso *Figaro* riconosce che il Pini è insuperabile nei colpi di stanco *en arrivant* ingannando finamente il ferro, e nelle risposte vivissime: giudizio splendida la parata del Kirchhoffer.

Alla vittoria del nostro valoroso maestrino assistera la folla delle grandi occasioni parigine: il conte Tornielli, l'ambasciatore russo Mohrenheim, Henriet, Pavre, Bérard, Martinie, R. Bonaparte, Casselcup, Blanc, Clarette, Merignac, Levasseul, Vigeant, Privet, Monteferie — e quattrocento gentiluomini di Francia, d'Italia, d'Inghilterra, di Germania.

Tiri — Da Montecarlo:

« Premio della « Sarac » « — Vi concorrono sessantasette tiratori. Assegnavano il primo premio con 19 p. : **Nocca** il secondo : Roberts il terzo (tirano tutti coi fucili W. W. Greener). *Borrage* splendidissimo. »

Caccia alla volpe.

Sono le cinque e mezzo: e già a sinistra del ponte di Vallapara sono schierati i cavalli e i cavalli. Alle ombre gli attiti rossi dei numerosi cavalieri, le aere lunghe vesturine delle amazzoni, stridolano, corrono, s'intrecciano fra i brillanti equipaggi accorsi al « meet » Tre bricchetti inglesi, una signora Bonelli e compagnia di un bravo cane barbone, cinque fotografi, curiosi cercelli fino sotto la tenda ristoro alla quale stanno qua e là componenti di ufficiali di cavalleria e di fanteria. Ecco il duca di Genova.

Alle 5 h., con una pausulità veramente inglese, il marchese di Roccagiovine sale in sella e, seguito dal numeresissimo stuolo, apre la caccia.

Le volpi sono due: una prima a destra della via, poi a sinistra, in direzione di Castel di Guido. Lo stesso varico s'allontana, separa tratto tratto su per le creste dei colli, scompare in fondo ed...

La notiziaria signora dal can barbone sgambetta su per i prati umidi, soli, come un fantasma grigio nella grigia nebbia mattutina.

Di mezz'ora del gruppo per precedere la caccia e ci ferriamo sopra un'altura. La nuova, spaventosamente oscurità, prende un posto a cinquanta passi da'soi ed il cortese Varretta, Ufficiale di Stato, e un amico dei suoi ufficiali, spiera la simultaneo figura del tenente colonnello Pupi, più innanzi e il ricreche di Roccagiovine avente *a lotere una...* Scena nicola, trapiantata nell'orchiello d'un cavaliere; qua e là sentiamo le nostre vicinanti, donna Prinetti, Giovanella Contuzzi, la signorina Wagner; giungo di gran galoppo fra i ritardatari don Fabrizio Colonna... I cani han lasciata la traccia, carpita dal vento, e si cammina, si cammina...

Oltre il Bivino Amore, ove, dopo un'ora e mezza di cacciaggine, i cani scovano una volpe. Eccellente colpo di quindici minuti, volte da salti di bione staccionate; la volpe se il salva — ma ancora non ci ingaana — in una tana.

La caccia prende nuova lena e ritrasali; poi gli, a linea del lontano orizzonte, la volpiano indietreggiare. Sono le 3 1/2.

Riassumendo: assai soddisfacente, brillante, animato; passeggiata discreta; corsa lunga e tale sarà facile il cento, le piogge e la fatigine non si desiderano a nostro parere.

R. Argo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 16 febbraio 1897 — S. Giuliana.

Leva il Sole alle ore 7,1 m. — Tramonta alle 5,43 s.
Leva la Luna alle ore 4,30 m. — Tramonta alle 6,37 m.

BOLLETTINO METEORICO

15 febbraio

Europa bassa pressione sulla Russia, 741 Mosca; alta sulla Danimarca, 762.

Italia sulla 764 ore: barometro diminuito Sud continuato poco variato altrove. Temperatura diminuita Piemonte, aumentata Centro e Sicilia. Stamane ovunque sereno, eccetto Piemonte, Liguria, Lombardia, Livorno, Civitavecchia, 7/8 Genova, Venezia, Ancona, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Siracusa, Cagliari, Caltanissetta, Palermo.

Probabilità: venti deboli Nord Ovest settentrionali Nord, interno pressione altrove, cielo vario con qualche pioggia lieve superiore.

SCIARADA

Di sopra ad una nuta musicale
Se ho preso un'altra, o la fede,
Che gran fatica mi costò e sudor.

Spiegazione del Trastatmo precedente:
Concordia.

STATO CIVILE

Nati e nuovi denunziati nei giorni 13-15 febbraio
Nati 60 compresi i nati morti.
Morti 61 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MORTI

Conti Amalia fu Francesco, Roma, 58, nubile
Santi Maria, 22
Barzoni Pietro fu Lorenzo, Roma, 74, celibe
Veresch Ida, 36, coniug. Cavalieri Carlo, 74, coniug.
Giuseppe Nicola fu Giacomo, Bari, 70 coniug.
Savio Girolama fu Giuseppe, Nevi Liguria, 74, vedova
Veresch Ida, 36, coniug. Cavalieri Carlo, 74, coniug.
Miceli Zafarda fu Emanuele, Roma, 29, coniug.
Boni Vincenza fu Angelo, Camerino, 75, coniug.
Gargnoli Ettore fu Pietro, Roma, 1 m. coniug.
Corsaccia Teresa fu Valentino, Corneto, 63, nubile
Ricci Rosa, Monte Porzio, 37, nubile
Capraca Geppare fu Giuseppe, Volterra, 34, celibe
Scamella Luciano fu Palmaniello, Barrea, 36, coniug.
Capeccia Maria, 1 m. Ferrara, 31, vedova
Laurenzi Filippo di Pietro, Roma, 88, vedovo
Tarsi, 72
Paolina Cecilia fu Giuseppe, Roma, 25, nubile
Valentini Caterina fu Matteo, Sangonini, 62, vedova
Tagnani Eustachio di Filippo, Roma, 46, celibe
Alatri Concezza di Raffaele, Roma, 22 m. coniug.
Gabrielli Giuseppe fu Mariano, Pianezzamagna, 83, coniug.
Marchesi Giulina fu Claudio, Roma, 60, coniug.
De Antonis Filippo fu Luigi, Roma, 72, vedovo
Mei Agata fu Domenico, Roma, 58, nubile
Angeletti Cesare fu Guglielmo, Roma, 6, nubile
Giovannoli Agilea fu Luigi, Macerata, 76, celibe
Di Giovanni Maria fu Francesco, Racuzzo, 26, celibe
Portesi Filippo fu Giuseppe, Roma, 67, coniug.
Venerandi Giovanni fu Antonio, Roma, 60, coniug.
Proietti Francesco, Roma, 76, celibe
Vili Maria fu Vincenzo, Roma, 91, vedova
Di Piero Vincenza, Città S. Angelo, 2°, nubile
Marini Valentina, Città S. Angelo, 12, nubile
Antimi Maria fu Domenico, Scandriglia, 43, nubile
Torelli Domenico, 19 —
Pasce Francesco di Oswald Antonio, Roma, 7, nubile
Costanzi Pietro fu Carlo, Roma, 83, vedovo
Cornelini Vittoria fu Luigi, S. Elpidio, 73, vedova

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di S. Cosimato. - 22 febbraio - Appalto dazio consumo 1897-1902. Canone annuo L. 81,000.

Congregazione di Carità. - 31 marzo - Costruzione di una parte del ricovero di mendicità. Perizia L. 89,462.

Municipio di Cerreto di Spoleto. - 31 marzo - Costruzione dei diritti di proiezgni nei mercati della città. Annuo canone L. 28,000.

Immobili nella provincia di Roma. - 17 marzo - Tidi di Frascione. Terreni in Alatri. L. 6000.

» 28 febbraio - 6 case in Anagni L. 5750. Fondi idem L. 4930.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano; Termometro centigrado — massimo: 13,7 — minimo: 8,1.

A Castelporziano. — Ieri S. M. il Re si recò a caccia a Castelporziano. Fece ritorno in Roma sersera.

Vaticano. — Il Papa ricevette in privata udienza Monsignor Federico Maria Galli, Consultore del Sant'Uffizio.

— Presiedula dal cardinale Pierotti ebbe luogo domenica nella chiesa del SS. Cosma e Damiano, la premiazione dei giovanetti della Congregazione della Dottrina Cristiana. Consiglio. Assistevano alla festa molti preti.

Il regolamento municipale d'igiene

— La Commissione consigliare incaricata della revisione del regolamento locale d'igiene ha cominciato i suoi lavori. Speriamo perciò che l'on. Sindaco vorrà impiegarvi la sua nota energia per portarlo finalmente al Consiglio in discussione immediatamente dopo le feste del carnevale.

Il tempo che è trascorso per questo revisionai forse non ha danneggiato perchè ha permesso ai consiglieri di studiare il regolamento a loro agio e da quante ci risulta l'impressione è molto diversa da quella di prima tempi.

Siamo anzi sicuri che nel Consiglio comunale il concetto della Giunta prevarrà in quello della Commissione. La quale purtroppo ha dato a diverse sue spirito tatelare forse troppo esagerato degl'interessi del Consiglio in fatto alle assolute esigenze della pubblica igiene.

Lo stesso è accaduto nella recente discussione del regolamento locale in materia infiammabili: in questa materia forse giustizia sarebbe stata di tutte le modificazioni che non parvero ispirate al pubblico interesse.

Ora, nella discussione di questa seconda revisione della Commissione ora quello di strisciare quegli articoli che erano già contemplati in altri regolamenti vigenti, specialmente di polizia urbana ed edilizia.

La Commissione però ne ha approfittato per fare di tagli anche più rilevanti e varie modificazioni di cui forse molte sono accettabili. Da quanto ne rappiamo questa seconda revisione ha reclamato operato dei cambiamenti sostanziali di molti articoli, mentre la prima volta la Commissione aveva parlato di semplice coordinamento.

Ma per ora queste sono supposizioni e non ci resta che attendere la discussione in Consiglio.

Un medaglia d'oro allo scultore Galletti. — Ieri l'assessore cav. Destieri d'Arcenico del Sindaco, consegnava alle scultore cav. Stefano Galletti la medaglia d'oro fatta coniare dall'amm. comunale di Roma, allo scopo di attestare la sua soddisfazione all'illustre artista per l'esecuzione del monumento a Cavour.

Lo scultore Galletti, riconoscente, ringraziò l'assessore Destieri delle gentili parole dettegli a nome della Giunta.

Il palazzo del Ministero delle Poste e Telegrafi. — Continuano i timori sulle condizioni di solidità del fabbricato che alberga il Ministero delle poste e telegrafi e numerosi corrispondenze, le quali sono l'oco di questi timori, ci sono pervenute in questi giorni.

Per le informazioni assunte possiamo tranquillizzare i nostri corrispondenti occasionali.

Lo scombro ordinato od in corso di esecuzione dei locali ove si trovano l'archivio Parabiviv dell'azienda delle Casse postali di risparmio, e giudicato dai tecnici provvedimento sufficiente contro i temuti pericoli. Le lesioni, che si sono verificate in quella parte del fabbricato, la quale era stata caricata di un peso superiore alla sua forza di resistenza, non sono tali da far temere per la sua solidità, una volta che l'allegerimento sarà compiuto ed i massicci piancrerono del voluminoso e pesante archivio dei risparmi. Onde gli impiegati delle divisioni, che sono destinati di occupare quei locali, non corrono punto il rischio, come alcuni di essi ci hanno scritto, di fare la morte del topo.

Non escluso che talune delle molte proposte raccomandate dal Comitato tecnico e se ne avvantaggierebbe il ministero, il quale oltre a dare degno assetto a questo servizio, risparmierebbe, sempre una volta tanto e senza aggravio del suo bilancio, le non lievi fitte, di quali attualmente paga per fitto dei presenti locali.

E' una proposta, che raccomandiamo all'on. Sineo, al quale spettiamo, gli impiegati si tranquillizzano e non diano più retta alle ombre.

Nozze Garibaldi-Savioza — Alle 10 di iermattina in Campidoglio ebbe luogo il matrimonio civile della figlia maggiore di Ezilia Garibaldi col conte Vittorio Ravizza di Cremona.

Alla cerimonia nuziale assistette una folla di elegantissime signore e signorine.

Fra gli uomini notammo gli on. Scaramella-Manetti, Bonacci, Pandolfi, Cavalletti, Turchi, Alan De Rivera, Pasolini, Massarani, Grandi, il presidente della Deputazione prov. Don Felice Borghese, l'assessore Ferri, Enodio Enodio, il colonnelle Carafolato e parecchi altri.

Il sindaco, funzionante da ufficiale di stato civile, disse agli sposi gentili parole di circostanza offrendo loro gli elegantissima penna d'oro per la firma dell'atto nuziale.

Furono testimoni: per la sposa il sen. Durante e l'avv. Belardi: per lo sposo gli on. Bracci e Merandi.

Compiuta la cerimonia, agli invitati fu servito un sontuoso lunch all'albergo di Roma.

Quivi una Commissione di rednci del reggimento di cui era comandante il sig. Menotti Garibaldi nel Tirolo, offrì alla sposa un mazzo di fiori e una pergamena minuta: splendidi fiori furono offerti dal Castiglio dei reduci della patrie battaglie; altri dal Comitato romano, ricordo in una grande *Gloria* incisione ad una eleganissima sciarpa ricamata in oro, ed un artistico vassoio di porcellana; dalla Società operaia cattolenco le carte di visita di numerosi senatori, deputati e cittadini romani di ogni classe, fra i quali il marchese Di Rudinì, i ministri Branca e Sineo; il sottosegretario Rubichi, il prefetto, gli altri presidenti della Camera, Villa, Chinaglia, Finocchiaro e Bonacci: il prefetto, conte Bonasi; i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, Tittoni e principe Borghese.

Gli sposi sono partiti per Orvieto, ove si recano pagnan: i nostri più fervidi auguri di felicità.

La peste bubbonica e la sua cura. — Il dott. cav. Luigi Morandi ha tenuto ieri nella sala del Comizio Agrario di Roma, una conferenza sulla cura dell'atale epidemica nei bovini con le lavande d'infusi di piante aromatiche. Il dott. Morandi ha fatto vedere come dai bollettini sanitari ministeriali risulta che questa malattia è infettiva e bacillifera la malattia che si diffonde con rapidità eccezionale, come risulta da un libro di certificati di Prefetti, Commissioni governative, Sindaci, Veterari, Parroci, proprietari di bestiame, Veterinari ecc., tutti attestanti gli ottimi risultati ottenuti.

Ricordò aver proposto un premio rilevante in denaro a chi potrà mostrare l'inefficacia della cura. Ebbe ieri risultati ottenuti nell'Austria-Ungheria e Svizzera e nella Francia ed ripetitori governi-andò per diffondere questa cura, ormai colà prescritta con circolari governative. Disse della sorprese accolgienze avute in Francia e in Svizzera dai professori nei quali ebbe ad incontrare ostilità e vergogna italiana, abbiano trovato il tempo di progare questa cura, anzi abbiano dato manifesti segni di gradimento e di plauso a tutti di provare, sperimentare e diffondere il sano amor di patria questa cura, della quale fece esperimenti pratici per la sua applicazione. Il dottor Morandi fu sentitamente applaudito e confortato nella sua opera di propaganda.

Pel monumento a Carlo Alberto. — Domani alle 15 si adunerà sotto la presidenza dell'on. Minisini, Conte la Commissione speciale esecativa per la redazione del progetto artistico pel monumento che dovrà sorgere in Roma al Re Carlo Alberto.

La Commissione esecutivo terrà adunanza plenaria venerdì 19 corrente alle 20 1/2.

Pubblica intrusione. — Ci scrivono:

« Avrò scorso fu bandito dal municipio di Roma un concorso per 30 posti di maestre elementari nelle scuole civiche. Il concorso consisteva come mano a mano che i posti si sarebbero resi necessari altre maestre si sarebbero chiamate in ordine di graduatoria. Ora le maestre sono state nominate a posto.

Quest'anno per l'aumento di 1800 alunni nelle scuole elementari fu necessario chiamare altre 30, e furono scelte, come di diritto, le riuscite al concorso. Ma in loro luogo, ecco che la loro nomina ufficiale non potè essere fatta.

Furono assunte altre come diurniste, assicurando-le che la nomina non avrebbe tardato. Di settimana in settimana le diaste si sono perse lungamente ed hanno in questi giorni avuto luogo le elezioni. Il Consiglio comunale però non ha approvato il bilancio, senza di che non sarebbe stato possibile di procedere alle nomine. Appena giunti il bilancio di prevenzione al Prefettura, l'assessore cann. Cruciani-Alibrandi a quanto sappiamo — sottoporrà alla Giunta le nomine delle maestre.

Una medaglia d'oro allo scultore Galletti. — Ieri l'assessore cav. Destieri d'Arcenico del Sindaco, consegnava alle scultore cav. Stefano Galletti la medaglia d'oro fatta coniare dall'amm. comunale di Roma, allo scopo di attestare la sua soddisfazione all'illustre artista per l'esecuzione del monumento a Cavour.

Lo scultore Galletti, riconoscente, ringraziò l'assessore Destieri delle gentili parole dettegli a nome della Giunta.

Una esposizione archeologica — Bergamo già ricca di una sua fiorente esposizione di quadri e di armi colorati.

Gli archeologi non sono ancora d'accordo sulla constatazione delle edificio, al quale sarebbe appartenuto il pavimento in questione. Taluni sostengono che si possa trattare della *Cura Jovis*.

Società filodrammatica — Domenica 21 febbraio, alle 8 precise, avrà luogo il primo trattenimento drammatico della Società filodrammatica Alcuni e benefico della Società Educativa *Pio* nato della contessa Maria Patrizi.

Riabilitazione. — Luigi, con negozio in via arrestato con alcuni altri sedicenti commercianti di accusa con ordinanza della

Patinglioni. — La di P. S. reunero riposi, arrestarono 23 cafoni, il chiarissimo esoo cospicui parecchi amministrazione e per mero anche contenute e Ministero d'unità.

Le cronaca del sala veramente diesitrosa.

La cronaca infatti rigo tentati scioperi.

— In piazza Rondanini Castelli Lisi vedova Xaverio Zitti agli anni 72.

Circa sei giorni or sono ce presentava un giovanetto Francesco di anni 13 (Pescara) facchino presso via Giustiniani 7.

L'Arcangelisti per sette l'affitto di uno dei letti 19 la padrona di casa Lucia contrava col suo inquilino sembrava unanimità, tanto che stava di salute.

Erano circa le 23 quando vedova Mieroni, d'anni 74 la camera attigua a quella stenti lamenti.

Non sapendo a chi parlare, attiguo colinquilino, Vincenzo mera dell'Arcangelisti chi

Appena aperta la porta distesa per terra, con la testa sopra una sedia.

Il letto andava in fiamme in terra sopra una sedia. Vi erano pure alcuni fiaschi le carni sul petto e sulle

Avvertiti i carabinieri di donna si recarono sul luogo, le ed al delegato Di Tarsia.

Sul tavolo aveva lasciato Roma all'indirizzo di Vincenzo, nità 79, sua nella quale dichiarava obbligazione di lire 60.

E' accertato che si trattò certi dissapori. La Flera darà con origine ad una mostra campionaria permanente. Il Ministero di agricoltura ha assegnato per il miglior vino alto 40 centimetri e per la mostra delle macchine enologiche due medaglie d'oro e non poche d'argento. Altre consimili onorificenze, diplomi d'onore, medaglie d'argento, ecc., saranno conferite dal Comizio Enodio italiano.

Notevole riescirà la gara regionale fra i vini del Lazio.

Pro Candia. — Il Circolo monarchico universitario ha inviato il seguente telegramma:

Michele Paparigopoulo Ministro Real Cesa.

Atene.

« Circolo Monarchico Universitario Roma, interpretando sentimenti studenti monarchici italiani, stima Sua Maestà ed esprime ardenti voti che la concessa sapienza, energia governo italiano riabiliti alla patria la forte terra di Candia.

Il presidente — *Domenico Orano.*

Per la Duse Aliieri — Venerdì 19, Ernesto Novelli darà al Valle a vantaggio della Società Dante Alighieri, « Il Tartufo di Molière.

Il Principali lavorara nell'atto del sig. Larghi, in via Torpreverata dal pubblico romano, ne dimostrativa colla quale fu accolta dette alle macchine. Il giovane, se ne impressionò e si ammirato ed elogiato dalle colle sue macchine da scrivere, buovo alcune questioni.

Anch'esso veniva trasportato tonio, ove versa in pericolo

— Stamane, alle 10 e mezzo, in via dei Barro 151 p. p. nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì (16 al 18) dalle 17 alle 19.

I fattorini del telegrafo — Avendo l'on. ministro Sineo aderito alle richieste giustificazione dei fattorini telegrafici, disponendo che la spesa per l'abbonamento ai *trams* sia d'ora innanzi a carico dell'Amministrazione, i fattorini, riuniti in assemblea, dopo aver deciso d'inviare un rispettoso dispaccio al ministro per ringraziarlo della concessione, deliberarono un voto di plauso all'on. Giolitti per l'interesse da lui preso nella faccenda.

La Commissione dei fattorini rivolge poi per mezzo nostro un ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito col consiglio e collo spera al buon esito della domanda.

Spostalizio. — Ieri mattina, prima alla chiesa di S. Anastasio a Trevi, pel di Municipio, ove fungeva da ufficiale di stato civile l'on. Guido Baccelli, si sono uniti in matrimonio la signorina Bianca Aarelli col signor Giulio Ghirlanda.

Per il lutto della famiglia Aarelli si non celebrate le nozze senza inviti e assistevano solo i più stretti parenti degli sposi.

Testimoni della sposa furono il sen. Desiderio Baccelli e l'ing. sig. Augusto Bonnani: dello sposo il cav. Ferretti Giacomo e l'avv. Stanislao Aurelli. Alle 2.30 la simpatica coppia è partita per Alta Italia.

Il Carnevale di Roma — La mondiale Compagnia dell'Estratto di Carne Liebig di Londra, di cui da 10 e più anni è ispettore generale per l'Italia il sig. Enrico E. Battisti, mise ora in circolazione le sue cartine-réclame, sulle quali sono rappresentate diverse scene del *Carnevale di Roma*.

Le sei cartine sono altrettanti quadretti individuali come quelli che si vedono nelle cose cessione. I Barberi, il Saltarello e i Moccoletti spiccatamente, danno una vivace idea del Carnevale romano di altri tempi.

Ricordiamo ancora gli eleganti portabiglietti dell'anno nuovo con le incisioni dei monumenti di Vittorio Emanuele a Milano e di Garibaldi a Roma, lavori di Ettore Maria Mario.

La potente Compagnia Liebig, nel fare la réclame ai suo Estratto e Pepione di carne proibitivi come mezzi di nutrizione, non si serve sempre ispirati da felici trovate e dal buon gusto del scelere suo ispettore in Italia, signor G. Battisti di Udine.

Un altro furto. — La nuova ditta *Successori di Filippo Brancaleoni*, testè costituitasi in Roma ha per iscopo fi commercio delle pelli fresche ed affini. La nuova società è composta del signor Gennaro Brancaleoni, figlio del compianto Filippo, persona intelligente e laboriosa, del sig. A. Fecoli, noto rappresentante in Roma di primo case commerciali nel genere di pelli, e il sig. A. Mancinelli, già impiegato della ditta Conti, Giorgi e C.

I nostri auguri ai bravi ed operosi giovani.

Ospedali di Roma — Movimento dei sei ospedali a 16 febbraio 1897.

Ospedali	Febbricitanti			Entrati			Usciti			Morenti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	36	30	66	10	8	18	10	8	18	1	1	2
S. Giovanni	30	30	60	10	8	18	10	8	18	1	1	2
S. Gallicano	30	30	60	10	8	18	10	8	18	1	1	2
S. Giovanni	179	92	271	4	4	8	4	4	8	1	1	2
Consolazione	179	92	271	4	4	8	4	4	8	1	1	2
S. Giacomo	179	92	271	4	4	8	4	4	8	1	1	2
S. Gallicano	30	30	60	10	8	18	10	8	18	1	1	2

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Tinzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. De Lollis - Difesa: Di Benedetto.

Omicidio omicidio.

Il carrettiere Pasquale Carbonari, d'anni 25, romano, per qualche tempo fece tutta comune intimese a Maria Bacci, sposa, giovine domestica.

Sul principio dell'estate scorsa, l due, di comune accordo, si separarono; e pareva che della loro intima relazione non dovesse rimanere altro che il tranquillo ricordo. Ma così non doveva essere.

La sera del 24 giugno dell'anno scorso, la Bacci, da un anno disoccupata, si trovava a bere in un osteria fuori porta San Giovanni, insieme ad altri amici. Dopo qualche tempo entrò nell'esercizio il Carbonari, che ordinato del vino ne offrì alla Bacci, la quale rifiutò.

Allora il Carbonari, che aveva ordini novanta otto copie, e cominciò a chiedere insistentemente alla sua antica amante la restituzione di pochi soldi, che gare le aveva dato nei lei giorni del loro amore. La Bacci disse di non averli e rimproverò al Carbonari di aver voluto scacciare, quando, qualche tempo innanzi, essa gliu li aveva offerti. Ed il carrettiere ripetè queste spiegazioni invitando il Carbonari a non seccarlo e ad andare a bere in un'altra compagnia. Per tutta risposta costui diede una schiaffo alla donna.

Intervennero i presenti, ed allontanarono il Carbonari, il quale qualche minuto dopo ritornò nell' osteria ed esplose a sparare contro la Bacci un colpo di revolver alla fronte, che le produsse una lesione guarita fortunatamente in 20 giorni, ma che poteva essere mortale.

Ieri è comparso a rispondere di tentato omicidio dinanzi ai giurati.

In Tribunale - IX Sezione penale.

Pres. Tartari - Giudici: Di Stasio e Quarti - P. M. Codacci-Pisanelli - Difesa: Conti.

Oltraggi ad un pretore.

La mattina del 12 cor. doveva comparire dinanzi al pretore Pretore Ortona Cascade di Veroli, di anni 41, romano, proprietario di un negozio di stoffe in piazza Vittorio Emanuele, imputato di contravvenzione ai regolamenti municipali per aver posto sulla pubblica immondizie sulla via.

Non essendosi presentato venne condannato in contumacia dal vice-pretore avv. Sibilla a poche lire di ammenda. Sul fatto dell'udienza il D. Veroli entrò nella sala, e domandò al pretore che non avesse ancora pronunziato la sua causa; a che la risposta che era stato condannato in contumacia.

Irritato da questa notizia rivolse al pretore parole ingiuriose rim

Conferenza — Stasera alle 20, nel Circolo Fonsiero e Fede, in via Leopardi letti. 1, sala dell'*Atene Italiano*, avrà luogo la 18a conferenza ad ottionarsi del terzo corso, sul tema scientifico: " L'origine dell'uomo.

Parlerà il dott. Nicola Zampa.

Società filodrammatica romana. — Il 22 febbraio, alle 8 pom., avrà luogo il secondo trattenimento drammatico musicale al palazzo Altamps a beneficio della pia Opera delle Passeggiate Educative *Peppo Barone*, sotto il patronato della contessa Maria Mattei, nata marchesa Patrizi.

Biabliotaxione. — Il maccllaio Cingolani Luigi, con negozio in via Tor Sanguigna N. 7, già arrestato con alcuni altri sotto l'imputazione di associazione a delinquere, è stato prosciolto da ogni accusa con ordinanza della Camera di Consiglio.

Fattaglitani. — Nella scorsa notte dalla Sezione di P. S. vennero ripresi i soliti pattuglieni. Si sequestrarono 23 coltelli di genere non proibito e furono consegnati parecchi arresti per contravvenzione all'ammonizione e per porto d'arma proibita. Vennero anche contestate alcune contravvenzioni per abuso d'orario d'apertura di pubblici esercizi.

Un cronaca dei suicidi — Fu una giornata veramente sinistra quella di ieri.

La cronaca lofatti registra un suicidio e quattro tentati suicidi!

— In piazza Bandinelli N. 43 piano terzo abita Conti Luisa vedova Zara, che s'industria affittando letti agli operai.

Ora su giorni or sono il portiere Cesaroni Francesco presentava una querela contro l'Arcangeletti Francesco di anni 30, da Carbocelo di Perugia (Pesaro), facchino presso il perito Stella Michele in via Giustiniani 2.

L'Arcangeletti per sette lire mensili contrattava l'affitto di uno dei letti della locanda. Iersera alle 19 la padrona di casa nello scendere le scale s'incontrava col suo inquilino. Ora di persiano un ne sembrava malaticcio, tanto che la Conti gli domandò come stava di salute. L'Arcangeletti le rispondeva che aveva fieri dolori al ventre e proseguì la sua strada.

Erano circa le 23 quando certa Cimatti Francesca vedova Misaroli, d'anni 51 da Faenza, che occupa la camera attigua a quella d'Arcangeletti, udì insoliti lamenti.

Se avverti la padrona di casa che insieme ad un altro coinquilino, Vincenzo Salvi, si recò nella camera dell'Arcangeletti chiusa a chiave.

Appena aperta la porta però la Conti dovette indietreggiare per l'acido carbonico che emanava dalla stanza.

Il letto andava in fiamme e l'Arcangeletti giaceva in un terra sopra una specie di braciere. Era cadavere. La canicica incendiatasi gli aveva bruciacchiato le carni sul petto e sulle braccia.

Avvertiti i carabinieri di piantone in piazza Madama si recarono sul luogo insieme ad un maresciallo ed al delegato Di Tarsia.

Sul tavolo fu trovato un cartolina Roma per Roma all'indirizzo di Bertolini Letizia, via dell'Umiltà 29, sua sorella cugina. Fu pure rinvenuta una obbligazione di lire 60.

E accertato che si tratta di un suicidio per dissesti finanziari. Pare che l'Arcangeletti fosse tormentato anche da una malattia nevralgica, avendo sul tavolo raccomandazioni dello Stella per un medico, il di cenno confinua...

— Alle 9.45 la signorina Beatrice Belli-Pecci di anni 17, gettarasi dal quarto piano del palazzo dove abita in via Ricasoli 19 nella cortina delle scale.

Trasportata a Sant' Antonio da certi Angelo Cinlanteni e Romeo Gasperini fu giudicata in pericolo di vita per frattura comminuta di almeno cinque costoncini alla testa e commozione toracica.

E un'avventura giovinetta.

Da un anni era fidanzata colling. Di Francesco. Nel l'atto i due innamorati avevano bisticciati e anciarono brucchi. La Beatrice se ne accorò fortemente che lernatasi decise di finirla con la vita.

Levatasi come di consueto per andare a scuola, prese nulla del suo triste proposimento, salita al quarto piano si lanciava nel vuoto. Nella caduta urtò contro le balaustre delle scale e piegò i bocchi del gas.

Peccatina! Per così poco!

— Meno giustificabili ancora sono le ragioni che spinsero il pittore Paolo Perugini — un giovanotto di 19 anni, romano — abitante in via Principe Amedeo, 395.

Il Perugini lavorava nella fabbrica di cioccolata dei sig. Largia, in via Tor Sanguigna, 7, ma fu improvvisamente licenziato dal padrone perchè trascurava il lavoro ed infastidiva colle sue chiacchere le operaie addette alle macchine. Il giovinotto, di carattere esaltato, se ne impressionò a ieri, verso le 16, nel negozio stesso, colto un momento in cui non era osservato, beveva acqua genuis di ammoniaca!

Anche esso venne trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove versa in pericolo di vita.

— Verso le 11, poi, una donna dell'apparente età di circa 40 anni, dagli abiti logori, scesa in scala a sinistra del ponte S. Angelo, si gettava nel Tevere.

Con una barca accorsero prontamente il falegname Costa Francesco, l'ostie Reliel Guglielmo ed il fabbro ferraio. Dopo un difficile lavoro la disgraziata fu tratta salva alla riva e trasportata al vicino ospedale di Santo Spirito. I medici non si pronunziarono sulla gravità della stato della povcrctta. Si potè identificare per certa Rinaldi Francesca, d'anni 35 da Chieti, abitante in via Banco S. Spirito 42. Pare sia stata spinta al suicidio da dissesti finanziari.

— Finalmente nei giardini di S. Pietro in Montorio da alcuni cittadini fu raccolto, privo di sensi, un giovane ventenne che allo scopo di suicidarsi aveva ingoiato del permanganato di potassio.

Trasportato alla Consolazione disse chiamarsi Alberto Ernesto Silvio, d'anni 19 da Crema, pubblicista abitante in via della Lungara 155. Si ritchiara per impiegati smarriti.

E' morto alla Consolazione lo stallino Cera Angelo, d'anni 81, da Castel di Iosi, che il 28 gennaio scorso, in piazza della Stazione, fu preso da improvviso malore e cadde in terra riportando commozione cerebrale.

Ferimento e Mortino. — Ieri sera, verso le 20.30, in via Marsala, Terribili Luigi, di anni 30 da Roma, ricevuti per contravvenzione all'ammonizione, colpose un colpo di revolver contro Cortonio di Marino, producendogli gravissime lesioni alla faccia.

Il Terribili, uscendo dal tiscllo dove era avvenuto il fatto, minacciò anche un vicino tal Lucarelli Cesare, ma questi riuscì a disarmarlo ferendolo gravemente con un colpo di coltello.

Il Lucarelli fu arrestato ed il Terribili è piantonato all'ospedale.

E' incendio di ierinattlan. — Ieriattlica alle 8.17 il custode del teatro. Rossini, Poli Giuseppe, avvertì un incendio nell'atrio del teatro.

Il fuoco si era sviluppato per l'improvviso contatto di due lampade elettriche.

Telefonatosi ai vigili questi accorsero prontamente col capitano Jenni e il tenente De Paolis, due macchine a vapore e due di quarta classe

Accorsero pure il direttore Passerone Prospero Colonna e il comandante Fucci.

Il fuoco, che aveva attaccata la porta d'ingresso si potè ben presto limitare prima che investisse l'interno del teatro. Così i danni si ridussero a ben poca cosa — 1500 lire circa.

L'incendio di stanotte. — Al vicolo della Palombe N. 19 e 20 sorgono di quà e di là due grandi fabbriche della Banca d'Italia, una di quelle case rimesse a nuovo e che sono passate in proprietà del maggiore istituto per una delle tante fasi della crisi edilizia.

Il pianterreno dello stabile è occupato dal manicalco Emanuelli Salvatore, di anni 42 da Bolsena, il quale vi esercita il suo mestiere.

Il resto dell'abitato serve per di magazzino e vi erano depositati dei tavoli, delle sedie ed altri attrezzi di uso domestico. Al primo piano abita certo Ianni Angelo, di anni 43, da Viterbo, il quale rimase assente da Roma per alcuni giorni.

Figurarsi in quattro ambienti dormono una ventina di persone, compresi i bambini del Lucci.

Negli altri tre piani soprastanti il numero degli inquilini è pressochè identico a quello del primo piano.

Il manicalco Emanuelli, sclera dare ricovero nella notte entro la sua bottega, per pure opera di carità, al chiavare Zazzini Giuseppe, di anni 55, detto il Fiorenza.

La notte scorsa, verso le 2, una pattuglia della squadra mobile della questura centrale, composta dal brigadiere Cattani Paolo e dalle guardie Ribis e Guercia Giovanni Battista, passando innanzi alla macelleria videro uscire del fumo.

Anche il brigadiere Saggiorgi Paolo, di anni 48, da Fiuma, che dimorava nella stanza del primo piano soprastante alla bottega, udì del rumore, una specie di scoppiettio continuato. Le guardie si avvidero subito che trattavasi di un incendio e dietro l'allarme subito inquilini, nonchè gli altri cittadini d'affrettavano a chiamare i vigili di piazza Firenze.

In un momento, tutti gli abitanti della casa furono in piedi e usparti alle scale, alcuni della sola camicia, si precipitarono in strada urlando, chiamando al soccorso. Le donne avevano i loro bambini in braccio.

Il fuoco era comunicato alle tavole che erano nella macelleria ed aveva attaccato il soffitto di legno.

Le guardie della squadra mobile, saputo che nell'Paterno della bottega si dormiva le Zazzini, coraggiosamente entrarono in quella vampata e riuscirono a portare fuori il disgraziato chiavaro che non dava più segni di vita. Aveva riportato gravi ustioni in più parti del corpo. Con una carrozzella lo accompagnarono a S. Spirito dove fu dichiarato in pericolo di vita.

Intanto i vigili accorsi da piazza Firenze salirono quelli della Pilotta, comandati dal capitano Fucci e dal tenente Giuliani, si diedero subito a spegnere il fuoco cercando di evitare il crollo del soffitto.

Furono pianzate le cannelle alla presa d'acqua al vicolo del Cancello e in breve il fuoco fu domato, scongiurando così un disastro gravissimo per tutte povere famiglie.

Le cause superiori alla bottega dovettero essere agombrate dai mobili perchè il soffitto minacciava rovina.

Il danno materiale si limita a circa 600 lire.

Accorsero pure sul posto il delegato Verzani della Sezione Ponte, il maresciallo ed altri agenti. Tutti — bisogna dirlo a loro lode — gareggiarono a zelo per soccorrere i poveri inquilini in preda allo spavento.

Un asino che era nella macelleria fu pure salvato.

Investimento. — Il bambino Scarponi Angelo, d'anni 8, in piazza Colonna Curretta fu investito da un birroccino e riportò escoriazioni alla faccia giudicate guaribili alla Consolazione in 10 giorni.

Cavallo in fuga. — In via delle Muratte il cavallo attaccato ad un birroccino, condotto dal cocchiere Cruciani Pontziano, d'anni 31, da Spoleto, si dava alla fuga.

Il birroccino ribaltò e il Cruciani cadendo si ruppe la gamba sinistra. Fu trasportato a S. Spirito dal postarelo Baldelli Francesco e dal vetturino Villa Alberto, dove fu giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

Rarnuffe. — La sarta Zoleima Sniggaglia d'anni 33 da Recanati, in piazza Romana veniva bastonata dal suo amante, Rocchi Ettorde. Rimase ferita alla testa.

— Sulla linea ferroviaria Roma-Cervara, al 5 km., ieri mattina la cantoniera Rosa Nenci, vanita a litigare per divergenze d'interessi con certa Matilde Di Nardo, la tempestava di pugni producendole varie contusioni.

— In via dei Pettinari 84, per futili motivi Pecceri Lucia, d'anni 40, romana, venne a quistione con un certo Francesco e ci bascò una scarica di legnate.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 g.

— I vetturini Filacchioni Ludovico, d'anni 47, da Bagnoli del Trigno e Di Pierfrantoio Francesco, d'anni 39, da Lanciano, fuori porta S. Paolo, per futili motivi vennero alle mani e si percossero con delle frustate e causarono riporto escoriazioni di poco conto.

— Il barbiere Nanni Adolfo, d'anni 22, romano, in piazza dei Piante, litigò con uno dei friggitori. Ricevette una coltellata alla mano destra. Guarirà in 13 giorni.

Ladri. — La scorsa notte ignoti ladri mediante chiave falsa entrarono nel negozio dei pollarolo Monti Saverio, d'anni 29, in via Tor de' Conti 40, rubando 50 lire in monete varii generi del negozio. Dalla stessa bottega, mediante un grosso foro, i ladri penetrarono nella bcccheria di Piroli Nicola appertando 10 lire in danaro ed un pezzo di carne del valore di lire 20.

— Fuori porta Portese i carabinieri arrestarono Lucenti Carmine, d'anni 33 da Salle e D'Addovre Giovanni, d'anni 30 da Roma, ambi pericolosi pregiudicati di furto di lire 50 a danno di Macchioni Raffaele che il aveva ospitati nella propria casa.

— Per la stessa ragione fu arrestata Bettrame Ersilia.

— Alle 11 di ieri mattina per flagrante furto di una scatola di fagiuolini in conserva in danno del fruttivendolo Ianni Angelo, in via Cardelli 8, venira condotto in quesura il cuoco Chiara Arturo d'anni 36.

Il Chiara avendo impegnato una collottazione col pisciacquolo fu ferito al capo.

— Il carrettiere Paolo Riversi, ieri mattina, recatosi nella sua scuderia in via S. Martino ai Monti 27, constatò con dolorosa sorpresa che il garzone gli aveva rubato un cavallo, un carrettino, e due cappotti!

Naturalmente il garzone ha preso il largo.

La guardia municipale Talamo a richiesta del portiere Buzi Francesco, addetto al Palazzo Torlonia, in piazza del Popolo 18, arrestava Lori Alvige, di anni 20, romano, perchè aveva rubato un tubo di vetro.

I piccoli Ballila. — Al Laugtevere Pierlecni, furono arrestati i ragazzi Bianchi Alessandro e Ferlisi Adolfo perchè si divertivano a lanciare sassi contro i passanti.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Dalla scalinata di piazza di Quirinale cadeva la domestica Albari Elisabetta di anni 60, da Pienaco. Si fratturò il calcagno destro.

— Chiocchi Giuseppe di anni 39, da Civitella Roveto, cadde per le scale della sua abitazione in via dei Vaccellari 45, ferendosi alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— Il bambino Gunbarri Giovanni di anni 4, romano, in via Monte Tarpeo, cadde accidentalmente e si ferì alla testa. Giorni 12 di cura.

— Il portiere Vernassi Gregorio di anni 52, romano, cadde in via Del Babuino 15, e si produsse una contusione al ginocchio destro. Giorni 20.

— Nello stabilimento Pastanella il pastaio Antonelli Giuseppe di anni 57, romano, fu investito dall'ascensore e riportò contusione alle braccia. Ne avrà per 15 giorni di cura.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Il muratore Ricci Pio di anni 17 romano, fuori porta Trionfale cadde da un carro riportando ferita alla testa. Giorni 10.

— Rossi Maria Felicia maritata Scafati di anni 25, da Arezzo, in via Ostiense cadde per le scale e si ferì alla testa. Giorni 10.

Arresti — In via del Coronari fu arrestato Cingolani Cesare di anni 17 romano, per misseria a mano armata contro il tavico Alberto di anni 24.

Della querela alla — Ieri in via Lucina, Tutele lo sere dalle 11 fino ad ora inoltrata festa da ballo di famiglia con cena Gambrinus a L. 3. (6 portate vino compreso).

Ingresso libero.

Accreditata farmacia in Roma, avviata, posizione centrale, **da vendersi od affittarsi** subito. Dirigersi all'avv. Amedeo Sandrini, piazzetta della Guardiola, 81.

La prima vendita dell'appartamento Borlcl ha richiamato un gran concorso di distinti acquirenti. Stamane vendesi il salotto stile rinascimento, camera stile Luigi XVI in noselli 22, stradano all'incanto tutti gli altri mobili, compresa la numerosa e scelta argenteria non che la biancheria, argenti e cristalli. La vendita ridotta alla primaria Casa Corvisieri hanno luogo nell'ultime dimora del defunto cav. Morici in via della Scrofa n. 39 (Palazzo Maslo) alle ore 10 precise di ciascun giorno.

Le quattro grandi vendite dell'appartamento **nel Palazzo di S. E. il Principe Orsini, via Firenze II** (di fronte al teatro Costanzi), principiano domani mercoledì e proseguiranno giovedì 25, venerdì 26 e sabato 27, alle ore 10 ant.

Rammentiamo a tutti che queste vendite, delle quali ieri vennero dati tutti i dettagli, sono di una eccezionale importanza, perchè il sotto signore vecchio che abitava l'appartamento aveva posto ogni cura nel corredarlo di quanto può essere utile e comodo per abbellire la propria casa. Gli elegbi del portiere del palazzo suddetto e presso il R. Parlamento Maccholi stesso proprietario del primo stabile hanno incaricato la Casa Sommerlad-Leo, al quale questo vendite vennero affidate.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del cdiflcio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dò consultazioni private tutti i giorni, in via Arenoli, N. 56, dalle 4 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

Dott. Callisa Accordino. — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 alle 11, in via Cavour 44, e dalle 3 alle 4 in via Pasthieu 67.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 17 febbraio 1897 — **S.a Custodia vende:**

Oggetti *d'oro*, impegnati il 3 *luglio* 1896 fino alla polizza **127300**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 9 *luglio* 1896 fino alla polizza **13100**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Goletta *Maria Gallo* cap. Michele Gioia con vino da Marsala.

Brick-Goletta *Maria Annetta* cap. Marchese Giuseppe id. Marsala.

Partenze. — *Corriere di Roma* cap. Maestrale Paolo con merci per Genova.

Brick-Goletta *Nuovo S. Vito* cap. Galante Pietro con fusti vuoti per Marsala.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Stasera *Andrea Chénier* ed il ballo *Sicba*.

Sappiamo non essere lontana un'altra replica del *Rigoletto* con Francesco Marconi ed Ines De Frate e poi, poi... per ora basta così!

Valle — Un magnifico successo di feste maniscl e clamorose ierscra al Brunetti Novelli nella quarta ed ultima recita di *Odette*.

Questa sera *Il mondo e roncaglia*, bizzarria comica di Cesare Rubetti, lo spiritoso autore del *Bell'Orfeo*, che così bel nome si è procurato nel mondo letterario con la sua prima edizione storica romantica della gesta di Casa Savoia.

Speriamo di segnalare un buon successo di più, per l'autore egregio e per E. Novelli.

Nazionale. — *Il cuore e la mano*, la brioa operetta di Lecoq, ebbe una splendida accoglienza, specie per la messa in scena ricchissima, che allo la Compagnia Cagno e Cassini di allestire.

Stasera Partista simpatico Dario Pinelli da lleso spettacolo d'onore con l'ultima dell'applauditissima *Miss Hirondelle*.

— Al **Quirino** replica del *Malatto*, al **Metastasio** pure replica del programma dato per spettacolo d'onore di Luigi De Martino.

Manzoni. — La quinta rappresentazione di *Vecchio terrcito* comicrà iersera sotto auspici felicissimi. Molti furono gli abbonati che godettero il beneficio del 20 per 0[0 di ribasso e molti i curiosi per ascoltare al dramma più bello ed emozionante che sia stato tolto dai romanzi di Dumas. Stasera la seconda parte.

VEGLIONI.

Ci dicono ed infatti lo si vede annunziare che in qualche locale sono cominciate le veglie carnevalesche, ma è cosa che purtroppo è passata quasi inosservata. Peccato l'attenzione, l'interesse dei pubblico sono tutti rivolti verso Ostiense. Si sentirono anche fruttate e cascano riporti eccezionali di poco conto.

— Il barbiere Nanni Adolfo, d'anni 22, romano, in piazza dei Piante, litigò con uno dei friggitori. Ricevette una coltellata alla mano destra. Guarirà in 13 giorni.

Ladri. — La scorsa notte ignoti ladri mediante chiave falsa entrarono nel negozio dei p llarolo Monti Saverio, d'anni 29, in via Tor de' Conti 40, rubando 50 lire in monete varii generi del negozio. Dalla stessa bottega, mediante un grosso foro, i ladri penetrarono nella bcccheria di Piroli Nicola appertando 10 lire in danaro ed un pezzo di carne del valore di lire 20.

— Fuori porta Portese i carabinieri arrestarono Lucenti Carmine, d'anni 33 da Salle e D'Addovre Giovanni, d'anni 30 da Roma, ambi pericolosi pregiudicati di furto di lire 50 a danno di Macchioni Raffaele che il aveva ospitati nella propria casa.

— Per la stessa ragione fu arrestata Bettrame Ersilia.

— Alle 11 di ieri mattina per flagrante furto di una scatola di fagiuolini in conserva in danno del fruttivendolo Ianni Angelo, in via Cardelli 8, venira condotto in quesura il cuoco Chiara Arturo d'anni 36.

Il Chiara avendo impegnato una collottazione col pisciacquolo fu ferito al capo.

— Il carrettiere Paolo Riversi, ieri mattina, recatosi nella sua scuderia in via S. Martino ai Monti 27, constatò con dolorosa sorpresa che il garzone gli aveva rubato un cavallo, un carrettino, e due cappotti!

Naturalmente il garzone ha preso il largo.

La guardia municipale Talamo a richiesta del portiere Buzi Francesco, addetto al Palazzo Torlonia, in piazza del Popolo 18, arrestava Lori Alvige, di anni 20, romano, perchè aveva rubato un tubo di vetro.

I piccoli Ballila. — Al Laugtevere Pierlecni, furono arrestati i ragazzi Bianchi Alessandro e Ferlisi Adolfo perchè si divertivano a lanciare sassi contro i passanti.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Dalla scalinata di piazza di Quirinale cadeva la domestica Albari Elisabetta di anni 60, da Pienaco. Si fratturò il calcagno destro.

— Chiocchi Giuseppe di anni 39, da Civitella Roveto, cadde per le scale della sua abitazione in via dei Vaccellari 45, ferendosi alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— Il bambino Gunbarri Giovanni di anni 4, romano, in via Monte Tarpeo, cadde accidentalmente e si ferì alla testa. Giorni 12 di cura.

— Il portiere Vernassi Gregorio di anni 52, romano, cadde in via Del Babuino 15, e si produsse una contusione al ginocchio destro. Giorni 20.

— Nello stabilimento Pastanella il pastaio Antonelli Giuseppe di anni 57, romano, fu investito dall'ascensore e riportò contusione alle braccia. Ne avrà per 15 giorni di cura.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Il muratore Ricci Pio di anni 17 romano, fuori porta Trionfale cadde da un carro riportando ferita alla testa. Giorni 10.

— Rossi Maria Felicia maritata Scafati di anni 25, da Arezzo, in via Ostiense cadde per le scale e si ferì alla testa. Giorni 10.

Arresti — In via del Coronari fu arrestato Cingolani Cesare di anni 17 romano, per misseria a mano armata contro il tavico Alberto di anni 24.

Della querela alla — Ieri in via Lucina, Tutele lo sere dalle 11 fino ad ora inoltrata festa da ballo di famiglia con cena Gambrinus a L. 3. (6 portate vino compreso).

Ingresso libero.

Accreditata farmacia in Roma, avviata, posizione centrale, **da vendersi od affittarsi** subito. Dirigersi all'avv. Amedeo Sandrini, piazzetta della Guardiola, 81.

La prima vendita dell'appartamento Borlcl ha richiamato un gran concorso di distinti acquirenti. Stamane vendesi il salotto stile rinascimento, camera stile Luigi XVI in noselli 22, stradano all'incanto tutti gli altri mobili, compresa la numerosa e scelta argenteria non che la biancheria, argenti e cristalli. La vendita ridotta alla primaria Casa Corvisieri hanno luogo nell'ultime dimora del defunto cav. Morici in via della Scrofa n. 39 (Palazzo Maslo) alle ore 10 precise di ciascun giorno.

Le quattro grandi vendite dell'appartamento **nel Palazzo di S. E. il Principe Orsini, via Firenze II** (di fronte al teatro Costanzi), principiano domani mercoledì e proseguiranno giovedì 25, venerdì 26 e sabato 27, alle ore 10 ant.

Rammentiamo a tutti che queste vendite, delle quali ieri vennero dati tutti i dettagli, sono di una eccezionale importanza, perchè il sotto signore vecchio che abitava l'appartamento aveva posto ogni cura nel corredarlo di quanto può essere utile e comodo per abbellire la propria casa. Gli elegbi del portiere del palazzo suddetto e presso il R. Parlamento Maccholi stesso proprietario del primo stabile hanno incaricato la Casa Sommerlad-Leo, al quale questo vendite vennero affidate.

Si vendono tutti gli apparati e materiali di spettanza della Società in accomandita per la carburazione del gas " F. Mastroni e C. in liquidazione.

Per le trattative rivolgersi al liquidatore avv. Eugenio Tomassini — Corso Vittorio Em. 104 — Roma.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** Roma. (V. quarta pag.)

Villino. Affittasi presso piazza dell'Indipendenza. Splendida esposizione, vasto giardino e fabbricato nuovo in fermi gli schierci di prima.

Siena, 25 Agosto 1892. Prof. ADUCCO.

Per richieste **Terme di Ulivcto** (Pisa).

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Rompiani. Consultazioni per signore sole, Mart., Giov., ore 3-5 p. P. Borgnana 94

L'uso dell'*Acqua di Ulivcto* mi fu realmente proficuo, sono pochi giorni che mi manca al il mio stomaco Riccardini, ex farmi gli schierci di prima.

Siena, 25 Agosto 1892. Prof. ADUCCO.

Per richieste **Terme di Ulivcto** (Pisa).

Ultime Notizie

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma Pon. Villa, presidente della Camera.

— Il Presidente del Consiglio ricevette ieri i prefetti Serrao e Ruspaggiari.

La situazione nell'Oriente

L'on. Brin ebbe ieri una conferenza col comm. Malvano al ministero della marina, intorno agli affari di Candia.

La R. nave *Euridice* arrivò ieri mattina a La Canea, nel pomeriggio gettò l'ancora in quelle acque il rimanente della squadra comandata dal vice ammiraglio Canevaro.

Alla Consulta si ritiene che l'accordo delle potenze basti per prevenire e risolvere pacificamente la questione di Candia.

Al ministero della marina è pervenuto un rapporto in data dell'8 febbraio dal Piree, nel quale tutti i consoli residenti a La Canea fanno i più grandi elogi degli ufficiali e dei marinai dell'*Etna*.

La notizia dello sbarco di un corpo greco, se si conferma, sarebbe grave, perchè potrebbe dar luogo ad un conflitto.

Nel Benadir.

Ieri il ministro Brin ricevette il tenente di vascello Foscari, comandante del *Volturno* e reduce dal Benadir.

Il Foscari oggi narà riceuto dal Ministro degli esteri e stasera si recherà in licenza a Venezia.

Essendo tutto tranquillo al Benadir, è imminente il richiamo in Italia di due navi che si trovano in quelle acque.

I nostri prigionieri

Aden, 15 — Al Comandante Cotteltelli è giunta la notizia che una colonna di oltre cento prigionieri è arrivata il 7 febbraio a Burca, a breve distanza da Lugh.

Ras Macconnen concentra in Harar i prigionieri sparsi nella regione al di qua di Adis Abeba. Il generale Albertone arriverà il 27 gennaio, che il concentramento di tutti i prigionieri a Adis Abeba stava per essere compiuto.

Consiglio superiore di sanità.

Il Consiglio si è ieri riunito d'urgenza per decidere sui provvedimenti del Consiglio, onde esaminare se fosse il caso di prendere le misure di profilassi adottate per le provenienze dalle Indie Inglesi.

Udita la relazione del senatore Astengo, Direttore della Sanità marittima, questa concesse a un rapporto del nostro inviato tecnico a Bombay, dott. Dracetti, ha ritenuto che per la tatela della salute pubblica fossero valida garanzia i provvedimenti finora disposti contro l'importazione della peste.

Infatti per le navi che giungono incolumi nei nostri porti dopo un periodo di traversata quasi doppio di quello d'incubazione del morbo, nessun pericolo può correre la sanità sia per il perfetto stato di salute dei passeggeri constatato nella scala di approdo, sia per il viaggio a Suez e nel porto di approdo, sia per la disinfezione degli effetti e la esclusione delle merci suscettibili di trasportare la peste.

Quanto poi alle navi infette, ed anche lontanamente sospette, la sicurezza non è minore essendo stabilito l'isolamento assoluto, per sabbivi quelle misure rigorose di osservazione dei passeggieri e disinfezione del carico delle navi stesse suggerite dal Consiglio Superiore, più che sufficienti per la incolumità del Regno.

Dopo ampia discussione, udite le informazioni sulle misure di profilassi adottate dagli altri Stati, il Consiglio ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio, udite le comunicazioni del Governo, avvisa che, allo stato delle cose, reputano sufficienti le misure adottate, non sia il caso di prendere per ora alcun altro provvedimento. »

Per le miniere dell'Elba.

In un convegno tenutosi tra i ministri delle finanze, dei tesori, dei lavori pubblici e dell'agricoltura e commercio, fu risolto che le ultime questioni concernenti il capitolato pel nuovo contratto delle miniere dell'Elba.

Venne in pari tempo tolto ogni limite per il minimo di ribasso ai fonditori italiani, e fu provveduto al mantenimento degli alti forni di Follonica.

L'asta per il nuovo affitto delle miniere avrà luogo nei primi giorni d'aprile.

La Banca Commerciale italiana.

Milano, 15. — Il Consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale Italiana ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo del 6.50 per cento per l'esercizio 1896.

Ripopolamento delle acque pubbliche.

Il Ministero di agricoltura ha iniziato, anche in quest'anno, le immissioni di pesci, delle specie più pregiate nelle acque pubbliche, a scopo di ripopolamento.

Fino ad ora si sono immessi 500 mila coregoni nel lago di Como, presso Bracciano, 50 mila nel lago di Mariapanno, presso Bracciano, 50 mila nel lago di Bolsena, e 115 mila trote nel lago d'Idro.

Ministero della marina.

Col r. marso p. v. il capitano di corvetta Vonte Fotieo è destinato a prestare servizio presso il comando militare marittimo di Taranto.

Col 21 corr. il tenente di v. d. Ehrenfreund Ramano imbarcherà sulla r. nave *Messaggero* in sostituzione dell'ufficiale sanitario Biaio Gerolamo, il quale è destinato a prestare servizio all'ospedale dipartimentale di Sperla.

— L'*Atlante* è partito da Gaeta il 15; il *Duilio* è partito da Genova il 15; il *Varese* è giunto a Portotorres il 14; il *Folgore* è partito da Napoli il 14.

INFORMAZIONI ESTERE

Diplomazia russa.

Pietroburgo. — Il secondo segretario all'Ambasciata a Parigi, barone di Korf, passerà in qualità di primo segretario alla Legazione di Copenaghen.

Il signor Iwolsky, rappresentante della Russia presso il Vaticano, sostituirà il barone de Kosse, ora Ministro a Belgrado.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(6) **Madrid** 16 — Si ha dall'Avana che il trapo spagnuole continuano ad inseguire gli insorti, disperdendoli ogni giorno.

ALLE FILIPPINE.

(7) **Madrid**, 15 — Si ha da Manilla che sono cominciate le operazioni militari contro Cavite.

FRANCIA

(Servizio speciale del Psp. Rom.)

Parigi, 15, ore 16.50. — E' stata aperta una inchiesta sulla elezione di Brest cessodosi vivamente l'esistenza in quel comune di un Comitato contro l'elezione del governo, il quale ingiungeva di votare per il candidato del Governo.

Si teme che esistano Comitati simili in altri dipartimenti.

Il deputato Fabre, a proposito della sua annunziata interpellanza, scrive una lettera in cui, dicendosi buon repubblicano, aggiunge preferirne ancora il ritiro alla monarchia liberale alla tenerezza papale.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Diretto al Brasile è passato il 14 da Gibilterra il *Sempione* proveniente da Genova.

Borse e Mercati

Roma, 15 Febbraio 1897.

La settimana non accenna migliore della precedente. Le apprensioni sulla questione di Candia sia direttamente o indirettamente influiscono a deprimere sempre più sensibilmente non solo qui, ma su tutti i mercati esteri che ci seguiamo con serii timori di ribasso. Infatti la Rendita a 92,95 per fine corrente è scesa gradatamente fino a 92,57 1/2 per chiudere 93,05.

Il contante fu sufficientemente fermo da 93,80 a 93,70. Rendita 4 1/2 104,80.

Valori poco attivi, ma fermi. Banca d'Italia 732 — Meridionali 663 — Acqua 1355 — Gas 810 — Omnibus 242,50 — Cudahy 170,50 — Molini 195 — Metallurgica 118 — Acciaierie 365.

Cambi in aumento.

Prezzi 103,90 — Londra 27,65.

Oro 18,30. — Più calmi esordirti 93,70 a 93,75 a 93,95 chiuso 93,90.

Valori inattivi invariati.

Cambiodato doganale 16 Febbraio L. 105.87
Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 105,40.

BORSE ITALIANE — 15 febbraio 1897
R. N. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 80	93 57	94 07	94 25 93 80
Id. fine	93 82	93 82	94	94
Id. 4 1/2 090	103 40	103 50	103 70	103 70
Ass. d'Italia	726 —	—	722 —	—
B.Generale	—	43 —	—	—
Cred. Mobil.	506 —	504 —	504 50	505 —
Merid.	665 —	669 —	662 —	664 —
di Torino	—	—	—	—
B. Sconto	—	—	57 —	—
Tiberina	—	—	7 —	—
Sovrane	—	—	19 —	—
Nav. Gen.	306 —	306 —	—	—
Raff. Zuc.	257 —	257 —	—	—
Obl. Zucch.	—	288 —	—	—
Fond. R. I.	98 —	98 50	—	—
Rel. R. I. 4 p.	—	465 50	—	—
3 p.	—	325 —	—	—
S. Pietro	—	485 50	—	—
Cambio Francia	517 —	517 —	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 72	105 10	105 80	105 60
Berlino 24.	130 45	131 —	—	130 20
Londra id.	26 63	26 73	—	—
Londra a 3/m.	26 38	26 48	26 46	26 46

(Servz. spec. del Psp. Rom.)

Genova, 15, ore 21,45. — (Mercantile). — Rendita 93,87 contanti 93,90 fine febbraio — 4 1/2 per 100 — Meridionali 662,50 — Mediterranee 505 — Navigazione 506 — Banca d'Italia 729 a 730.

Parigi, 15, 15,18 Apertura Chiusura Bonlevar

3 0/0 amm.		100 55	—
3 0/0 perp.	102 05	102 05	—
3 1/2 0/0	101 97 101 70	105 02	—
ITALIANA 5 0/0	88 90	88 85	—
Rendita	93 1/4	93 1/4	—
Spagnuola	61 1/4	61 97	—
Turca nuova	—	91 10	—
portoghesi	—	23 1/4	—
ungherese	—	105 —	—
Egiziane 6 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	800 —	810 —	—
Banca Ottomana	—	514 —	—
Credito Fondiario	—	693 —	—
Azioni di Suez	—	4106 —	—
Id. Canale	—	91 1/2	—
Ferr. Meridion. ital.	—	615 —	—
sull'Italia	—	5 —	—
su Londra	—	93 19	—
su Madrid	25 82	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(a) 87 12 87 40 (b) 17 60 (c) 61 1/16.

(Servizio speciale del Psp. Rom.)

Parigi, 15, ore 16. — Agitazioni. Nota sempre scarsa più soddisfacente 102,17 — 4050 — 70[0 — 88,95 — 4050 — 615 — 1850 — 88,50 — 85[0

61 *Appendice del "Popolo Romano"* 61

LUIGI LÈTANG

Gian-Miseria

(Gran Romanzo parigino)

(I diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno)

— Ma... — fiul per dire pel Bel-Ebat, il più timidamente possibile — che faremo noi poveri disgraziati, che disponiamo soltanto di buone volontà, che faremo contro queste persone potenti, che possono spandere oro a profusione, e che hanno dalla loro tutta la forza armata del regno?

— Che importa, — riprese Gian-Miseria — io vi dimando soltanto questo: — le rappresaglie da parte nostra contro questi intendenti generali — vi dirò poi come, poichè siamo sono troppo deboli, per entrare in simili dettagli — sono esse legittime?

— Senza alcun dubbio! — risposero in coro i contrabbandieri.

— Misfatto par misfatto, dunque! morte per morte! — disse con voce ferma la Giacomona, invano trattenuta da Marietta, che cercava di calmarla..

— Ebbene, — fece Gian-Miseria — avremo una pronta soddisfazione, vo le prometto.

" Ma, per giungere a questo scopo, bisogna riorganizzare la nostra banda. Voi mi avete scelto per capo; ebbene, io intendo dividere con voi quest'autorità di cui mi avete investito, riservandomi soltanto la direzione suprema.

" Senza contare Paterno Bourrache, che si occupa dei feriti, voi restate in quartierici, e tutti conoscete a perfezione il mestiere del contrabbandiere. Cercate fra le persone che vi circondano ciascuno dei vostri feriti e sicuri.

" Ciascuno di voi comanderà la una squadra... e che fra otto giorni sieno pronti... Promettete loro una retribuzione di ciaquanta lire per settimana...

Gian-Miseria parlava ormai con difficoltà; le sue labbra scolorite si contravano, sotto la influenza di un dolore atroce.

Egli non aveva voluto lasciar svanire la impressione della sua vittoria sanguinosa su Bordeloup, senza raccoglierne i frutti.

Ma ormai era finito, e la sua ferita lo faceva soffrire orribilmente.

Ora si sentiva venir meno e sentiva dissiparsi la energia di cui, da una mezz'ora, aveva dato prova.

Marietta lo guardava in aria supplicherola.

— Basta! — mormorò essa — questi feroci ti finiscono...

— Cinquanta lire! — brontolava Bel-Ebat — e dove diavolo andremo a pigliarle?

— Me ne incarico io — rispose ancora Gian-Miseria. — Fra quattro giorni.. a mezzanotte... qui.. vi aspetterò.

Poi, si alzò barcollando, si appoggiandosi a Marietta, si lasciò condurre verso la camera della Giacomona, ove doveva passare i quattro giorni necessari per guarire della ferita prodotta dal coltello di Bordeloup.

Paterno Bourrache lo seguì.

Rimasti soli, i contrabbandieri discussero un po' a basna voce.

Erano singolarmente soddisfatti della combinazione di Gian-Miseria, che assegnava a ciascuno di loro una parte di comando.

Essi, senza dubbio, non arrivavano a comprendere bene il funzionamento di questa massa di forze che il loro capo intendeva di porre in azione, ma avevano fiducia in lui; lo avevano veduto all'opera e si sentivano dominati, trascinati, da tutti i miraggi di vendetta, di fortuna, di potenza che Gian-Miseria aveva saputo far passare innanzi agli occhi loro.

Per non eccitare i sospetti degli abitanti del quartiere essi si ritirarono, uno alla volta, per la via che sboccava su quella di Sant'Andrea delle Arti.

Quattro di essi presero i due cadaveri che stavano tuttora distesi per terra — quello del povero diavolo ucciso dai gabelliori e quello di Bordeloup — e li trasportarono via per l'uscita sotterranea.

Essi andavano a gettarli nella Senna, mezzo facile e pratico fra tutti per labarazzarsene.

Quando la bàtola fu rinchiusa, la Giacomona, che era rimasta immobile, immersa nei suoi tetri pensieri, rialzò la testa e mormorò:

— Questo Gian-Miseria odia mortalmente i servitendenti generali!... Non veggo ancora il suo scopo, ma prevedo istintivamente che lui mi vendicherà!... Sventura su voi, razza iniqua dei Korgnèl!

XIII.

L'entrata in campagna.

Marietta nutriva verso Gian-Miseria un vero amore di lupa, violento, sensuale, capace di tutti i sagrifici, come di tutti gli eccessi, di tutti i furori gelosi.

Ella stessa l'aveva detto: avrebbe seguito il suo amante fino al misfatto.

Marietta aveva Gian-Miseria così com'egli voleva essa una energia, con una prespicazione, che, a chiunque altro sarebbe riuscita fatale.

Mastro Paterno Bourrache, quantunque poco convinto dell'efficacia di questo trattamento, obbediva alla volontà del nuovo capo.

Egli affettava la cicatrizzazione della ferita e combattava con tutta la forza delle sue posse la febbre che si era manifestata.

L'organismo robusto di Gian-Miseria, congiunta alla sua forza di volontà, trionfò sulla ferita sulla febbre e sulle pozioni di mastro Barrache.

Il quarto giorno, un po' prima di mezzanotte, Gian-Miseria si fece fasciare solidamente la ferita dall'ex-flebotomo di Meiun, bevve il cordiale che si era fatto preparare, e, aiutato da Marietta, si vestì, prendendo ogni precauzione per non smuovere la medicatura operata da Bourrache.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice richiesta, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-b*, Roma.

INSERZIONI. *Necrologia* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in pia *In cronaca* L. 3 la linea. - *Piccola cron.* 75 - 2. *pagina cent.* 75 - 4. *pagina* (3 colonne) cent. 50.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE 21 Febbraio 1895 — Reg. Att. vol. 75, N. 26.
per *Perfezionamenti apportati nelle tavole da Bigliardi*
del signor **Albert Chester Ives**, a Londra.
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma
19, Via Giulia | 4, Via Dante | 63, Via S. Brigida
GENOVA. | *MILANO.* | *NAPOLI*

Guida del Forestiere

MARTORI - Ingresso libero.
Vaticano, Loggie di RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, GIÀ S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIACO e PINACOTECA; Accesso per piazza di Roma e scala Regia (al S. p. si danno i Biglietti dalle 10 alle 17.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Sant'Uffizio.
Id.: In giornata via Sagrista n. 7.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8).
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI, via Veneto: dalle 9 alle 16.
Id.: EDUSTE, ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-16.
Catacombe S. AGNESE: (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. di SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 8 alle 16 Tgl.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 Tgl.
Foro Traiano: via delle Quattro Fontane, dalle 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto il 1° e il 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, tradotto del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: palazzo S. Giovanni, dalle 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Foro Italico fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Sosteno, 9 alle 12.
Galleria: S.ANNONA, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: Antonino dalle 9 alle ½ Tgl
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebreiche: Appia Antica 77, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.
Scrittori Scipioni - **Colombario di Pomponio Hyacinthus**: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magnetismo Archeologico: Orto Botanico: 15 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0,5	7.	8,30	13,10	17.	—
Pisa	8.	8,10	14,40	20,50	23,17	—
Torino	8.	8,10	14,40	20,50	23,17	—
Milano	8.	8,10	14,40	20,50	23,17	—
Foligno-Ancona	6,30	—	—	13,10	18.	22,50
Firenze-Milano	9,35	—	—	15.	19,50	22,50
Terni-Aquila	7,25	9,50	—	11,50	16,50	—
Tivoli	6,30	—	—	—	17,30	—
Civita-Castellana	7,30	8.	9,10	14,40	17,3	20,50	23,17
Viterbo	7,30	8.	—	14,40	17,3	20,50	23,17
Assisi-Foligno	6,30	—	10,20	—	16,50	17,20	—
Marano-Albano	7,30	—	—	9,10	13,25	15,30	17,10	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	—	11,50	15,10	17,20	—
Roccagiov.-Velletri	7,3	—	10,—	—	—	17,20	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,38	—	—	13,26	19,1	23,10	—
Pisa	6,40	10,—	10,30	—	13,40	20,—	23,20
Torino	6,40	10,—	—	—	13,40	20,—	23,20
Milano	6,40	10,—	10,30	—	13,40	20,—	23,20
Ancona-Foligno	10,30	—	—	14,50	21,45	—	—
Milano-Firenze	7,20	12,50	—	19,50	—	23,20	—
Aversa-Tivoli	8,—	—	—	14,30	19,30	20,30	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,30	—
Civitavecchia	8,—	10,30	10,34	15,30	19,40	23,—	23,20
Frascati	7,30	9,55	12,—	17,25	19,55	—	—
Civita-Castellana	8,—	10,30	10,34	—	—	—	—
Albano-Marino	7,54	9,36	—	14,50	19,40	22,40	—
Terracina-Velletri	9,30	9,40	13,40	19,17	—	—	—
Viterbo-Roccagli	8,55	—	15,05	—	—	20,53	—

Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,27	8,30	11,31	17,45	—
Bagni	6,20	7,44	10,20	12,27	18,31	—
Tivoli	7.	8,24	10,57	13,07	19,12	—
Tivoli p.	6,30	8,56	12.	15,50	19,17	—
Bagni	7.	9,33	12,37	16,27	19,47	—
Roma a.	8,30	10,40	13,45	17,36	21,07	—

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutto le città del Regno

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 2 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, ogetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, cessi del lotto, cessioni di negozi, Banchi pronti, affitti, affitti appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 3 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vini, carbone, legna, vendite, affitti, accrescimento di negozio, come modiste, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 2 cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e apparimenti mobiliari di ogni genere, le richieste ed offerte di personale di qualunque natura, cose: professori, cantanti, musicisti, persone di servizio, tenute di case, vetture, cavalli in vendita, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue
DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli
presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Dires. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da e quivoche pubblicità, dalle fabbricazioni dei prodotti della nostra ditta, da alcune concessrezze, è utile ri cordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.
NB. - Esigere sulla Bocceite e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 L. 57,85 | 100 L. 61,65 | 200 L. 73,45 | 300 L. 91,70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori delle Stato e delle Provincie

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di conseguenza alla posta.

Carte da giuoco

IN BOLOGNA, Via Pietralata, N.
è sorta una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino a **mano**, colori inalterabili, *di Pietro Bagaglia*. Per la speciale accurata lavorazione e per la precisione e finezza se non sono superiori, non sono certo inferiori a quelle delle fabbriche di Barri e Piacenza.
Il mitre presso le raccomanda ai consumatori e ai rivenditori.
Per campioni e condizioni rivolgersi alla fabbrica stessa. - Si fanno spedizioni anche di **sei** mazzi soltanto.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE
Questo vecchio adagio deve essere smentito nella scarsa di chi vuol far pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non raccolgono che avvisi... da ridere! e hanno pagar bene.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi eccellente e favorevoli condizioni. Rivolgersi in via Nazionale n. 4, ditta Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e nei Palazzo Mazia a due ore di mezzo 808

VILLINO SIGNORILE VENDESI (causa partenza) ambiente di 8 camere, salone, cucina, scalaria, cantina, soffitta, acqua di proprietà, capacio a mezzogiorno, ogni comodità per famiglia patrizia, diplomatica, impiegatizia, ottimo affare, condizioni facilissime. Rivolgersi: Volendo con tutto il ricco mobiglio. Trattative Casa Guglielmo 3 Via Nazionale, dalle 2 al pomeriggio 12 812

PICCOLO VILLINO con giardino aria benissima, mobiliato con stufe ed elegantemente, da vendere o da affittare via Cavour Alberto. 814

BELLA OCCASIONE stabilirsi in Roma. Cedesi magnifico fotografico forno fotografico completo, ottimo affare, assenza assistente. Rivolgersi Via Nazionale, 4 piano, chiedere di Volpi, via Muratte, palazzo Sciarra. 809

CASINA E TERRENO vendesi Lire 85.000. Situazione leggera Tuscolano, Monteporzio e Val di Chiana, composta di 90 vani, con giardino, fontana, cantina, acqua, Terreno tenuta censuario 75,00, oliveto, vigneto, seminativo, fruttato. Dirigersi casa commerciale Via Nazionale, rivolgersi Volpi, via Muratte, palazzo Sciarra. 809

CEDESI vantaggiose condizioni, affitto splendido negozio, sito al Corso, vicinanza piazza di Venezia, vasti locali, pigione convenientissima per ogni ramo d'industria. Dirigersi Casa Commerciale Via Venti Settembre 38. 803

CERCASI negozio bene avviato, piccolo, preferibile di commercio, piazzaverone o magazzino, distante Ludovisi, Macao, grossi rimesse, forno, cantina, acqua. Dirigere offerte S. di fiorno posto. 804

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi o affittasi, in buona ragione, ridente collina (provincia di Lucca) Bagni distanza dalla città, 20 in dalla Ferrovia, 10 dal tram a vapore, composesi 10 vani, scuderia, rimessa, fienile, limonaia, acqua, bosco, acqua. Podere, uno di sei ettari 845 annui, vigneto, frutta, grande, ed ottimo. Ad ore 600 terrena all'anno. Rivolgersi Casa Commerciale Via Venti Settembre 38. 805

D'AFFITTARSI

S. MARTINO MONTI 22 Primo piano con ogni comodo composto otto camere cucina, gas, fontana, portone. 802

VIA DELL'ANIMA N. 55 primo piano composto di sei nove camere e cucina, più altri piccoli ambienti, completamente nuovo, con cancorso da bagno, luggia sul cortile, due cantine, acqua, gas, portone, ingresso indipendente, per famiglia agiata e di comodo, pigione convenientissima. Le chiavi del portiere. 801

STABILIMENTI FRANCESI appartamenti grandi, Risalgrezi agli affari ogni stabilimenti moderni in via S. Luigi dei Francesi, dalle 10 alle 2 pomeridiane. 804

APPARTAMENTINO elegante mobiliato d'affittare due camere ad angolo, due camere con gabinetto per collazione, ingresso indipendente, con bella visuale sui giardini e sulla piazza fodiforme, nuova fabbrica angolo 2 palazzo Cerfalone via Cavour n. 4. 834

APPARTAMENTI d'affittarsi via dell'Omiltà n. 79 (Palazzo Sciarra). 806

PALAZZO ROCCAGIOVINE Piano Terreno, terra sopra, cantine, scuderia, rimessa, fienile, magazzino, acqua, sogliere nella camera molto ampia. Locale terreno pianterreno Farnese 65, Cavalli sulla via Lata 806. 796

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea Sommaruga, Officinale, Via Cesare Battisti 76
Gerente responsabile Camillo Ditta E. Maganzi — Ambrosini Sergio Wierlingel.

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale pel semestre compiuto. Dirigere offerte M. S. forno in posta. 811

EMULSIONE NAZIONALE di olio di merluzzo preparazione ottima. 250 Lire Cento per inalazione e profumare le pelle Libro 2. Farmacia Gerrese Piazza Colonna. 841

LIQUORISTI CAFFETTIERI TRATTORI Per cessazione di commercio, si vendono anche rigattieria: mezzo vini e liquori esteri e nazionali. Casi ed in bottiglie; fanti vuoti retorte, ramaccie, ed utensili ad uso commercio, Prezzi modicissimi. Dirigersi via 88. Agostini 39 816

VINI TOSCANI e o a prezzi più convenienti, nuovi quelli del grande magazzino in via Quintana 8. 812

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 3 cad

LEZIONI DI TEDESCO di Signorina Germanica tradizioni. Ottime informazioni Presso quelli Scrivano S. M. Presso posta. 799

DISTINTA SIGNORA Cerca un posto o da compagnia di compagna presso buona famiglia, anche per accudire ai ragazzi. Ottime referenze. Scrivere fermo posta letter. A. B. C. Roma. 814

FATTORINO DOMESTICO per negozio il sedicenne. Ufficio presentarsi senza buona referenze. 803

PIANOFORTE a coda della fabbrica Brechetti di Borgotaro, del pochissimo in via Montebello N. 17 dalle due alle cinque. 810

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compresa il francese. Dirigersi Cappella 29 p. ultimo 807

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO esposto a mezzogiorno, di sei camere, cucina, cantina, acqua, gas, portone, ingresso indipendente, Piazza di Pietra. Volendo camere anche adatte per uso Studio. Per le chiavi piazza Montecitorio N. 127 p. 1. 816

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato, con tappeti, stufe, cucina, cameriera, cantina, acqua, gas, portone. Via Venti Settembre 36 piano primo vicino alla Stazione. Ingresso, Prezzi modicissimi. 817

BELLA CAMERA ben mobiliata con piccola salotto d'ingresso buona cappellatore presso distinta famiglia di Barbera 2 piano. Vialtie dalle 11 alle 3. 813

Per la pubblicità locale e d'acquisto di prodotti ed articoli di consumo di famiglia e nei luoghi pubblici rivolgersi esclusivamente all'Agenzia della Società Anonima Pubblicità Italiana con sede in Roma nei principali più adatti periodici di tutte le città d'Italia.

Corrispondenze
25 parole L. 1. - Ogni parola in più cent. 5

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Diciotto diciannove febbraro Ho scritto, spesto, sono agitatissima. Ieri bastato con più antipatia che è vero che mi voi un po' di panna. non devevoni far sol Erie sera. E' arrivato l'arvivederci Kopp, per assistere all'

Amore Cambierò ora vecchi Il 17 gredo andrò cogliere Pensat seggo amore caro. Ieri mi trattarci di lo 16 Ho avuto alla Scala. Ho veduto Sarah Bernhardt per te. Non ci fare lattenzione. Stasseno poi assai cose me ne. Tanto alla Scala. Ho veduto Sarah Bernhardt per te. Non ci fare lattenzione. Stasseno poi assai cose qualunque cosa. Amami ma non mi mortire. Addio! a... bene cari.

Simbolo Ti mando un salute, mentre il cesso mi più Sono tranquillo perchè ti sono alla follia. Non posso più vivere senza di te, ti giuro il mio pensiero non è altrimenti, ne intanto Vedero soltanto tua cara del to adorata immagine è tale consolazione da risuscitarmi Pensino di giorno, non dimenticarmi e comprendere invece mia tristezze ne cercandoti in tutte l'ore ed in tanti luoghi non mi riesco trovarti. Mercoledì è di casa mia, il seguito perchè ho bisogno imperioso di parlarti. Vorrei morirmi, mi consolerai tanto Scrivo? Si perchè anche che mi vuoi un po' di bene. Sempre con te e per te, angelo mio bello, mio tesoro, mio gioia, tutto tuo.

AE Tanti giorni senza potervi parlare. Quale privazione per me! Ma dottore? Dottore! Dottore mio, sotto invito un po, ti giuro il mio pensiero non è altrimenti, ne intanto Vedero soltanto tua cara del to adorata immagine è tale consolazione da risuscitarmi Pensino di giorno, non dimenticarmi e comprendere invece mia tristezze ne cercandoti in tutte l'ore ed in tanti luoghi non mi riesco trovarti. Mercoledì è di casa mia, il seguito perchè ho bisogno imperioso di parlarti. Vorrei morirmi, mi consolerai tanto Scrivo? Si perchè anche che mi vuoi un po' di bene. Sempre con te e per te, angelo mio bello, mio tesoro, mio gioia, tutto tuo.

(S) **Pietroburgo**, guente movimento ogi
Il Ministro resid. pr
Iswolsky, è trasferito
grave.
Il Ministro a Belgra
nella stessa qualità al
L'Agente diplomatico
rykow, è nominato Mi
Santa Sede.

Saigon — E' arriv
vo Governatore genera

Belgrado — Il si
segretario alla Legazio
un tratto durante u
presso il signor Nekli
gazione di Russia.

Berna — E' morto
matteo Roiben, direttore
del telegrafi.

Pietroburgo, 16
del Stan visierà Pietro

(S) **Montevideo**,
alonario.

Nozze d'oro del

Berlino, 16, ore 1
del Cancelliere principe
un pranzo di famiglia
E' arrivato l'arrivede
Kopp, per assistere all'
L'imperatore Guglielmo
le felicitazioni del Cancelliere.
Si afferma che egli d
Cancelliere una prova
Berlino, 16, ore 1
dei della Cancelleria, ne
Kopp diede la benedi
principessa di Hohenlo
cazione sul versetto del
il disgraziatissimo anno.
Seguì poscia una mes
ro i parenti del consig
Corte, gli alti funziona
Verso la fine della ce
ratore e l'Imperatrice
dialsimamente ed co
I giornali, o speciala

Politica e